



Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
29 settembre 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Trevi") al 30 giugno 2023. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Trevi al 30 giugno



Gruppo Trevi

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2023*

2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 29 settembre 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Geminiani', written over a horizontal line.

Gianluca Geminiani
Socio

Gruppo **TREVI**

TREVI – Finanziaria industriale S.p.A. **Relazione Finanziaria al 30 giugno 2023**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga 201 – Italia

Capitale Sociale Euro 123.044.339,55i.v.

R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271

Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401

Sito Internet: www.trevifin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Alla data della redazione della presente relazione, a seguito dell'Assemblea dei Soci dell'11 agosto 2022 e dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2023, la composizione degli organi sociali è la seguente:

PRESIDENTE

Paolo Besozzi (non esecutivo e indipendente)¹

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Caselli

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Davide Contini (non esecutivo e indipendente)
 Bartolomeo Cozzoli (non esecutivo e indipendente)
 Cristina De Benetti (non esecutivo e indipendente)
 Manuela Franchi (non esecutivo e indipendente)
 Sara Kraus (non esecutivo e indipendente)
 Davide Manunta (esecutivo)
 Elisabetta Oliveri (non esecutivo e indipendente)
 Alessandro Piccioni (non esecutivo e indipendente)

1 - In carica con il ruolo di Presidente dal 1° agosto 2023 a seguito delle dimissioni presentate dalla dott.ssa Anna Zanardi.

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Marco Vicini (Presidente)
 Francesca Parente
 Mara Pierini

ALTRI ORGANI SOCIALI

Comitato per la nomina e remunerazione degli Amministratori

Alessandro Piccioni (Presidente)
 Bartolomeo Cozzoli
 Elisabetta Oliveri

Comitato Parti Correlate

Cristina De Benetti (Presidente)
 Sara Kraus
 Davide Contini

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Manuela Franchi (Presidente)
 Elisabetta Oliveri
 Davide Manunta

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Massimo Sala

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 agosto 2022.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Nominata in data 15 maggio 2017 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo 231/01

Floriana Francesconi (Presidente)

Yuri Zugolaro

Valeria Sarti

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo a 360 gradi (fondazioni speciali, consolidamenti del terreno, recupero siti inquinati), nella progettazione e commercializzazione di tecnologie specialistiche del settore. Nato a Cesena nel 1957, il Gruppo conta circa 65 società e, con dealer e distributori, è presente in circa 90 paesi. Fra le ragioni del successo del Gruppo Trevi ci sono l'internazionalizzazione e l'integrazione e l'interscambio continuo tra le due divisioni: Trevi, che realizza opere di fondazioni speciali e consolidamenti di terreni per grandi interventi infrastrutturali (metropolitane, dighe, porti e banchine, ponti, linee ferroviarie e autostradali, edifici industriali e civili) e Soilmec, che progetta, produce e commercializza macchinari, impianti e servizi per l'ingegneria del sottosuolo.

La capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. (TreviFin) è quotata alla Borsa di Milano dal mese di luglio 1999. TreviFin rientra nel comparto Euronext Milan che, a seguito alle attività di rebranding dei mercati susseguenti alle operazioni di acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V., sostituisce la vecchia dizione di MTA.

Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2023

Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Trevi al 30 giugno 2023.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia. I confronti nel documento sono stati effettuati, per le poste patrimoniali, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre per le poste economiche il valore è stato confrontato con il relativo valore al semestre chiuso il 30 giugno 2022.

Si precisa che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro. La società Capogruppo Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. è indicata con la sua denominazione sociale completa o semplicemente definita Trevifin o Società; il Gruppo facente capo alla stessa è nel seguito indicato come Gruppo Trevi o semplicemente definito il Gruppo.

Si specifica, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base dei saldi di apertura risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2023.

Principi contabili di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 154 ter. C.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'articolo 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili di riferimento, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione per la redazione della Relazione finanziaria semestrale sono conformi ed omogenei a quelli utilizzati per la redazione della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022, disponibile sul sito www.trevifin.com, alla sezione "Investor Relations".

I principi contabili utilizzati dalla Capogruppo e dal Gruppo sono rappresentati dagli "International Financial Reporting Standards" adottati dall'Unione Europea ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per gli strumenti finanziari qualificati per essere valutati al *fair value*, valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Conto economico consolidato riclassificato

Gli schemi di conto economico del Gruppo, presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività quali Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo (EBITDA), Risultato Operativo (EBIT).

Alcuni dei sopracitati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di

determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito vengono esposti i principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Trevi al 30 giugno 2023:

Principali risultati economici consolidati

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi Totali	280.266	236.125	44.141	18,7%
EBITDA Ricorrente	32.514	23.087	9.427	40,8%
EBITDA	31.133	21.022	10.111	48,1%
Risultato Operativo (EBIT)	20.297	(80)	20.377	
Risultato netto da attività in funzionamento	27.636	(18.385)	46.021	
Risultato netto dell'esercizio	27.636	(18.385)	46.021	
Risultato netto di Gruppo	23.634	(19.776)	43.410	

Portafoglio lavori ed ordini acquisiti

(in migliaia di Euro)	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Portafoglio lavori	585.951	587.364	(1.413)	-0,2%

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione	Variazione %
Ordini acquisiti	310.301	391.333	(81.032)	-20,7%

Posizione finanziaria netta del Gruppo Trevi

(in migliaia di Euro)	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta totale	(187.093)	(251.180)	64.087	26%

Organico di Gruppo

	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Numero dipendenti	3.254	3.274	(20)	-1%

I ricavi totali nel primo semestre 2023 ammontano a circa 280,3 milioni di Euro, rispetto ai 236,1 milioni di Euro del 30 giugno 2022, in aumento per circa 44,1 milioni di Euro (+18,7%).

Gli indicatori EBITDA ricorrente ed EBITDA al 30 giugno 2023 sono pari, rispettivamente, a circa 32,5 e 31,1 milioni di Euro.

L'EBIT al 30 giugno 2023 è pari a 20,3 milioni di Euro, in miglioramento di 20,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022 (-0,08 milioni di Euro).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari a +23,6 milioni di Euro (-19,8 milioni di Euro nel primo semestre 2022).

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari a 187,1 milioni di Euro, in miglioramento di 64,1 milioni di Euro rispetto ai 251,2 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2022.

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ha acquisito ordini per circa 310,3 milioni di Euro, rispetto ai circa 391 milioni di Euro acquisiti nel medesimo periodo del 2022. Divisione Trevi ha, in particolare, acquisito

ordini per circa 261,5 milioni (310 milioni nel 2022), mentre Divisione Soilmec ha acquisito ordini per 71,2 milioni di euro (86 milioni nel primo semestre 2022). Il portafoglio ordini al 30/06/2023 è risultato pari a 586 milioni di euro, rispetto ai 587 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2022.

L'andamento del Gruppo nei primi sei mesi dell'anno per quanto riguarda acquisizione ordini e backlog è risultato in linea con le previsioni dell'anno 2023, parte del Piano 2022-2026.

E' importante ricordare che nel mese di gennaio 2023, si è conclusa la complessiva operazione di aumento del capitale sociale eseguita nel contesto della più ampia operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario finalizzata a riequilibrare la situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo Trevi. Sono state sottoscritte n. 161.317.259 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 51.137.571,10 (di cui Euro 25.568.785,55 a titolo di capitale e Euro 25.568.785,55 a titolo di sovrapprezzo). Il nuovo capitale sociale di Trevifin risulta quindi pari a Euro 123.044.339,55, suddiviso in n. 312.172.952 azioni ordinarie.

In particolare:

- l'aumento di capitale a pagamento offerto in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 25.106.155,28, inscindibile fino all'importo di Euro 24.999.999,90 e scindibile per l'eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo, è stato sottoscritto in denaro per Euro 24.999.999,90 di cui complessivi Euro 17.006.707 versati per la sottoscrizione di complessive n. 53.648.918 azioni da parte dei soci istituzionali CDPE Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC. I rimanenti Euro 7.993.292,90 sono stati versati per la sottoscrizione di complessive n. 25.215.435 azioni da parte di altri azionisti sottoscrittori; e
- l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, inscindibile e a pagamento, di importo pari ad Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, riservato ad alcuni creditori finanziari del Gruppo è stato sottoscritto integralmente tramite conversione di crediti finanziari vantati dai medesimi nei confronti della Società, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1 nei modi e nella misura previsti nell'accordo di risanamento in esecuzione di un piano attestato ai sensi degli artt. 56, comma 3, e 284, comma 5, del D.lgs. n. 14/2019.

La complessiva operazione di aumento del capitale sociale è stata posta in essere nell'ambito della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale e di risanamento finalizzata a superare la situazione di crisi e di incertezza in merito alla continuità aziendale, nonché a mettere il Gruppo Trevi nelle condizioni di poter raggiungere i target previsti dal Piano Consolidato 2022-2026.

Nell'ambito del Progetto Neom – "The Line", la controllata Trevi Arabian Soil Contractor Ltd, secondo il processo di punteggio del "NEOM Project Quality Index" si è classificata miglior contractor per qualità, risultando il primo appaltatore di pali nel dicembre 2022.

Come già accaduto nel 2022, il Gruppo Trevi è stato inserito dal Corriere della Sera fra "Le aziende più attente al clima 2023". L'indagine, svolta in collaborazione con Statista, rinomata società tedesca che gestisce uno dei principali portali di statistica e business intelligence del mondo, ha coinvolto circa 600 aziende italiane e ha selezionato le più virtuose sulla capacità di ridurre le proprie emissioni aziendali di CO2.

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Trevi Finanziaria Industriale in Borsa



Si riportano di seguito i prospetti riclassificati del conto economico consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

(In migliaia di Euro)	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
RICAVI TOTALI	280.266	236.125	44.141
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	5.688	7.078	(1.390)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.869	4.234	6.635
VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾	296.823	247.437	49.386
Consumi di materie prime e servizi esterni ⁽²⁾	(201.179)	(162.663)	(38.516)
VALORE AGGIUNTO ⁽³⁾	95.644	84.774	10.870
Costo del personale	(63.130)	(61.687)	(1.443)
EBITDA RICORRENTE ⁽⁴⁾	32.514	23.087	9.427
Oneri straordinari	(1.381)	(2.065)	684
EBITDA ⁽⁵⁾	31.133	21.022	10.111
Ammortamenti	(15.427)	(14.990)	(437)
Accantonamenti e svalutazioni	4.591	(6.113)	10.704
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ⁽⁶⁾	20.297	(81)	20.378
Proventi / (Oneri) finanziari ⁽⁷⁾	13.206	(7.089)	20.295
Utile / (Perdite) su cambi	1.983	(4.682)	6.665
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(78)	(402)	324
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.408	(12.254)	47.662
Imposte sul reddito	(7.772)	(6.131)	(1.641)
RISULTATO NETTO	27.636	(18.385)	46.021
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	23.634	(19.776)	43.410
Interessi di minoranza	4.002	1.391	2.611
RISULTATO NETTO	27.636	(18.385)	46.021

¹ Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione

² La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione. Tale voce è esposta al netto degli oneri non ricorrenti.

³ Il Valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

⁴ L'EBITDA ricorrente rappresenta l'EBITDA normalizzato eliminando dal calcolo dell'EBITDA i proventi e gli oneri straordinari e/o non ricorrenti nella gestione.

⁵ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle performance aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁶ L'EBIT (Risultato Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS. L'EBIT è una misura utilizzata dal management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁷ La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari e (oneri finanziari).

Nella tavola seguente è riportata l'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2023: si specifica che le rimanenze tengono in considerazione la voce lavori in corso su ordinazione

(In migliaia di Euro)	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
A) Immobilizzazioni			
- Immobilizzazioni materiali ⁽⁸⁾	170.988	164.602	6.386
- Immobilizzazioni immateriali	18.626	17.483	1.143
- Immobilizzazioni finanziarie ⁽⁹⁾	529	903	(374)
	190.143	182.988	7.155
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	177.242	195.248	(18.006)
- Crediti commerciali ⁽¹⁰⁾	168.676	199.518	(30.842)
- Debiti commerciali (-) ⁽¹¹⁾	(111.986)	(140.641)	28.655
- Acconti ⁽¹²⁾	(54.381)	(42.255)	(12.126)
- Altre attività (passività) ⁽¹³⁾	(20.050)	(42.454)	22.404
	159.501	169.417	(9.916)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B+C)	349.644	352.405	(2.761)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(10.622)	(11.347)	725
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	339.022	341.058	(2.036)
Finanziato da:			
G) Patrimonio Netto del Gruppo	153.717	89.618	64.099
H) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(1.788)	260	(2.049)
I) Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁴⁾	187.093	251.179	(64.086)
L) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (G+H+I)	339.022	341.058	(2.036)

Lo Stato Patrimoniale sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata dello Stato Patrimoniale Consolidato.

⁽⁸⁾ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali.

⁽⁹⁾ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni e gli altri crediti finanziari a lungo termine.

⁽¹⁰⁾ Il saldo della voce crediti commerciali comprende: i crediti verso clienti sia non correnti che correnti, i crediti verso collegate correnti, importi dovuti dai committenti.

⁽¹¹⁾ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine, i debiti verso collegate a breve termine.

⁽¹²⁾ Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo che quella a breve.

⁽¹³⁾ Il saldo della voce altre attività/(passività) comprende: i crediti/(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi/(passivi), importi dovuti ai committenti i crediti/(debiti) tributari e i fondi rischi sia a breve che a lungo termine.

⁽¹⁴⁾ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, in accordo con la comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale schema rappresenta la preliminare rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili:

componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;

componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di factoring) e debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito alla riclassifica dei lavori in corso su ordinazione:

L'ambito di applicazione dell'IFRS 15 è relativo alla contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione nei bilanci degli appaltatori. Il principio prevede che il valore dei lavori in corso su ordinazione venga espresso al netto dei relativi acconti ricevuti dai committenti e che tale saldo netto trovi rappresentazione tra i crediti commerciali o tra le altre passività rispettivamente a seconda che lo stato di avanzamento dei lavori risulti superiore all'acconto ricevuto o inferiore.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra i dati riportati nello stato patrimoniale riclassificato che non tiene in considerazione l'esposizione richiesta dall'IFRS 15 rispetto agli schemi di bilancio consolidato in cui tale effetto è riflesso.

Capitale d'esercizio netto	30/06/2023	Riclassifica	30/06/2023 Situazione patrimoniale finanziaria	31/12/2022	Riclassifica	31/12/2022 Situazione patrimoniale finanziaria
- Rimanenze	177.242	(50.065)	127.177	195.248	(74.468)	120.779
- Crediti commerciali	168.676	64.005	232.680	199.518	80.926	280.444
- Debiti commerciali (-)	(111.986)	0	(111.986)	(140.641)	0	(140.641)
- Acconti (-)	(54.381)	28.839	(25.541)	(42.255)	7.586	(34.669)
- Altre attività (passività)	(20.050)	(42.779)	(62.829)	(42.454)	(14.043)	(56.496)
Totale	159.501	0	159.501	169.417	0	169.417

Il capitale investito netto consolidato è pari a 339 milioni di Euro al 30 giugno 2023 in leggero calo rispetto al periodo precedente, in diminuzione di 2 milioni di Euro rispetto al valore di 341,1 milioni di Euro consuntivato al 31/12/2022.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2023, confrontata con i dati al 31 dicembre 2022, è riportata nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso banche a breve termine	(49.004)	(149.807)	100.803
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(16.424)	(136.984)	120.560
Attività finanziarie correnti	17.498	17.545	(47)
Disponibilità liquide a breve termine	77.398	94.965	(17.567)
Totale a breve termine	29.468	(174.281)	203.749
Debiti verso banche a medio lungo termine	(38.131)	(8.007)	(30.124)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine	(177.623)	(67.602)	(110.021)
Debiti Commerciali e altri debiti non correnti	(810)	(1.290)	480
Totale medio lungo termine	(216.564)	(76.899)	(139.665)
Indebitamento finanziario netto (definito come da richiamo attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	(187.096)	(251.180)	64.084

Al 30 giugno 2023 la Posizione Finanziaria Netta è pari a 187,1 milioni di Euro, in miglioramento di 64,1 milioni di euro rispetto ai 251,2 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022.

Tale miglioramento risente degli effetti del rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento, perfezionato a gennaio 2023, in esecuzione della manovra finanziaria 2022 (la "Manovra

Finanziaria 2022”), attraverso (i) l’incasso di Euro 25 milioni a titolo di aumento di capitale per cassa (di cui 6,4 milioni incassati già a dicembre 2022) e (ii) la conversione di debito bancario da parte degli istituti aderenti per Euro 32,7 milioni; unitamente all’ applicazione dell’IFRS9 sul debito finanziario riscadenzato al 31/12/2026 che ha comportato un effetto migliorativo al sulla PFN al 30 giugno di 18,5 milioni di Euro. Si evidenzia, inoltre, che, l’effetto di riduzione dei debiti verso banche a breve termine e dei debiti verso altri finanziatori del Gruppo è prevalentemente dovuto alla riclassifica a lungo termine dovuta al riscadenziamento al 31 dicembre 2026 del debito bancario.

Andamento operativo del semestre

Il contesto di mercato

In linea con le tendenze osservate alla fine del 2022, l’anno in corso si è aperto con un ulteriore rallentamento della crescita del mercato delle costruzioni a livello globale. Le previsioni per il settore registrano, infatti, una netta diminuzione della produzione in termini reali, con un’espansione di appena lo 0,7%, rispetto alla crescita del 2,2% dello scorso anno; escludendo la Cina, questo andamento proietta una contrazione del mercato delle costruzioni pari allo 0,6% a fine 2023, a fronte di una marginale espansione (0,6%) osservata lo scorso anno.

Tale decelerazione riflette evidentemente le condizioni difficili nella maggior parte dei mercati mondiali, caratterizzate da un’inflazione elevata e da un inasprimento della politica monetaria che ha frenato gli investimenti. Gli aumenti dei tassi di interesse come provvedimento adottato dalle banche centrali per contenere le spirali inflazionistiche hanno generato, infatti, una forte frenata degli investimenti nel settore delle costruzioni residenziali.

Ad aggravare ulteriormente la situazione sono ancora le persistenti incertezze sul piano geopolitico, con le ormai note ripercussioni in termini di disponibilità di approvvigionamenti, costi delle materie prime e dell’energia, nonché l’aumento generalizzato del costo della vita che scoraggia gli investitori.

A parziale compensazione del quadro generale, tuttavia, gli investimenti nei settori delle infrastrutture, dell’energia e dei servizi di pubblica utilità restano uno dei principali motori della, pur limitata, crescita complessiva del mercato mondiale delle costruzioni. Questi settori hanno registrato un’espansione sin dal 2020 nonostante le interruzioni dovute alla pandemia del COVID-19; tale espansione è stata indotta dagli sforzi dei governi e delle istituzioni pubbliche di molti Paesi di accelerare gli investimenti per stimolare la ripresa economica. La ripresa post-pandemia e l’allentamento delle restrizioni hanno permesso la ripresa dei lavori su grandi progetti nel 2021 e la crescita è destinata a rimanere forte nei prossimi anni, in particolare grazie ai grandi programmi di investimento previsti negli Stati Uniti e nei Paesi dell’Asia Pacifico.

Tuttavia, i problemi legati all’offerta rimangono un forte rischio per lo slancio dei progetti, poiché i prezzi elevati dei materiali hanno ritardato i lavori e imposto forti aumenti dei costi. I governi devono, inoltre, far fronte a un aumento dei costi di finanziamento, che potrebbe ostacolare la spesa per i programmi di sviluppo infrastrutturale finanziati con fondi pubblici.

I recenti periodi di prezzi elevati del gas naturale hanno, inoltre, sottolineato la necessità di diversificare l'approvvigionamento energetico e di sviluppare catene di approvvigionamento indipendenti. La crescente volontà politica globale di decarbonizzare le economie sta, inoltre, spingendo la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica abbandonando le fonti energetiche a base di carbonio per passare a fonti di energia rinnovabile come l'energia eolica, solare e nucleare.

Come risultato di quanto descritto, il settore delle infrastrutture è previsto crescere a un tasso medio annuo del 6,3% tra il 2023 e il 2027, mentre il settore dell'energia e dei servizi pubblici a un tasso medio annuo del 6,4%. D'altra parte, gli elevati prezzi dei prodotti petroliferi, seppur in costante riduzione nel 2023 rispetto ai picchi del 2022 ma ancora decisamente superiori a quelli pre-pandemici, continueranno a garantire importanti flussi reddituali per i Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa, che a loro volta contribuiranno a finanziare progetti di sviluppo infrastrutturale e residenziali. Chiaro esempio ne sono i cosiddetti Giga-Projects già in esecuzione nell'ambito del programma SaudiVision 2030 in Arabia Saudita.

Gli investimenti

Gli investimenti lordi del Gruppo Trevi relativi al 2023 ammontano a 26,6 milioni di Euro in immobilizzazioni materiali, incluso diritti di utilizzo, e a 2,9 milioni di Euro in immobilizzazioni immateriali.

Sul piano delle immobilizzazioni materiali i principali investimenti sono stati realizzati per poter eseguire i progetti delle seguenti aree geografiche:

- Arabia Saudita: tre perforatrici idrauliche Soilmec, pompe per fanghi di perforazione, utensili di scavo e attrezzature accessorie per pali trivellati;
- Italia: modulo idrofresa completo di accessori (motori di cavo, pompa fango, tamburi), aste e utensili di perforazione per pali trivellati e ad elica continua, strumentazione per perforazioni direzionate, varie attrezzature minori;
- Tajikistan: impianti ad attrezzature accessorie per attività di iniezione e consolidamento in galleria
- Nigeria: gru telescopiche, automezzi ed attrezzature accessorie;
- Stati Uniti: perforatrice idraulica Soilmec per Deep Soil Mixing

La restante parte degli investimenti è caratterizzata principalmente da acquisti di attrezzature minori a servizio della produzione.

Nel totale investimenti sono anche incluse le capitalizzazioni legate a contratti di noleggio attualizzati secondo il principio IFRS16, il cui controvalore ammonta a 11,9 milioni di Euro ed è riferito prevalentemente alle capitalizzazioni della controllata Trevi Australia per un ammontare di circa 6 milioni di Euro per l'utilizzo di macchinari in esecuzione dei suoi cantieri e alla Trevi S.p.A. per un controvalore di circa 3,2 milioni di Euro. La restante parte delle capitalizzazioni sono riconducibili ad importi minori di molte delle società controllate del Gruppo.

Lo scenario mondiale continua ad essere dominato da un'elevata inflazione, dalle politiche monetarie restrittive nei principali Paesi e dall'elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina, di conseguenza nel 2023 l'economia mondiale si è avviata verso un percorso di marcato rallentamento rispetto ai dati storici. L'attività economica sta frenando sia negli Stati Uniti, sia nell'Eurozona, dove l'aumento dei tassi di interesse tende a contrarre la domanda interna. Il FMI prevede che il maggior contributo alla crescita economica proverrà dall'Asia, in particolare dalla Cina e dall'India, che saranno il fulcro della ripresa economica, inoltre il FMI prevede che nell'80% delle economie globali il livello dell'inflazione si manterrà ancora oltre il livello pre-pandemia fino alla fine del 2024. La dinamica discendente si manifesterà nel 2023

in misura rilevante nell'Eurozona, dove la crescita del PIL risulterà inferiore rispetto agli Stati Uniti e al Giappone, rinviando al 2024 l'inizio della ripresa ciclica.

Nonostante il quadro macroeconomico generale, il Gruppo Trevi sta riscontrando una fase di crescita economica, avviata nel corso del 2022 e proseguita nel primo semestre 2023. Tale processo è stato caratterizzato da un aumento complessivo dei ricavi di produzione rispetto al primo semestre 2022, principalmente nella Divisione Trevi, grazie al ruolo decisivo dei lavori in Arabia Saudita (Neom e altri progetti minori), dei progetti in Nigeria, in Asia e in Italia, oltre che dall'acquisizione di nuovi importanti progetti e da un buon mantenimento del portafoglio lavori.

Il processo di aumento di capitale, completato a gennaio 2023, ha inoltre consentito il rafforzamento della struttura patrimoniale e il miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo, favorito anche dal conseguimento delle buone performance finanziarie delle commesse.

I disinvestimenti

Il volume di vendite di immobilizzazioni usate, nel corso del primo semestre 2023, è risultato linea con gli obiettivi prefissati su base annua.

Sul piano dei disinvestimenti è continuato il processo di vendita di attrezzature obsolete, con un incremento di cessioni di quelle minori e di ricambistica presente in alcuni magazzini aziendali.

L'area geografica maggiormente coinvolta nell'ambito delle dismissioni è il Far East, in particolar modo a Hong Kong, dove è stata finalizzata la vendita di perforatrici, pompe alta pressione e attrezzature minori.

Si segnala, inoltre, il completamento della cessione del terreno della società controllata Profuro, in Mozambico.

Ulteriori attività di dismissione si sono concretizzate in area Middle East, Italia e Stati Uniti.

Oltre ai disinvestimenti nelle aree sopra indicate, prosegue il processo già avviato di vendita di attrezzature in Sud America.

Andamento della gestione

Il portafoglio lavori del Gruppo Trevi al 30 giugno 2023 si attesta a 586 milioni di euro, con una diminuzione del 7%, pari a 47 milioni di euro, rispetto a quanto registrato a fine giugno 2022 (il portafoglio lavori al 30 giugno 2022 era pari a 633 milioni di euro), ma evidenziando una stabilità rispetto al 31/12/2022 (pari a 587 milioni di euro). Il portafoglio ordini ha raggiunto un livello che consente di proseguire il processo di crescita economica avviato dal Gruppo e il rafforzamento della situazione finanziaria. Gli ordini acquisiti al 30 giugno 2023 a livello di Gruppo ammontano a circa 310 milioni di euro, in diminuzione del 21% (- 81 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, gli ordini acquisiti nel primo semestre 2022 erano pari a circa 391 milioni di Euro), tuttavia sono attese importanti acquisizioni nel secondo semestre 2023.

(valori in migliaia di Euro)

Portafoglio lavori	30/06/2023	%	30/06/2022	%	Variazione	Variazione %
Divisione Trevi	527.049	90%	564.353	89%	(37.304)	-7%
Divisione Soilmec	69.786	10%	69.594	11%	192	0%
elisioni	(10.885)		(847)		(10.038)	
Totale	585.951	100%	633.100	100%	(47.149)	-7%

Ordini acquisiti	1° Semestre 2023	%	1° Semestre 2022	%	Variazione	Variazione %
Divisione Trevi	261.538	84%	310.224	79%	(48.686)	-16%
Divisione Soilmec	71.283	16%	86.264	21%	(14.981)	-17%
elisioni	(22.519)		(5.154)		(17.365)	
Totale	310.301	100%	391.333	100%	(81.032)	-21%

L'andamento dei Ricavi totali per settore operativo risulta essere il seguente:

(In migliaia di Euro)

Attività	1° Semestre 2023	%	1° Semestre 2022	%	Variazioni	%
Lavori speciali di fondazioni	234.814	80%	182.100	77%	52.715	29%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	57.310	20%	55.928	23%	1.382	2%
Elisioni interdivisionali	(12.086)		(2.890)		(9.196)	
Sub-totale settore Fondazioni (Core Business)	280.039	100%	235.138	100%	44.901	
Capogruppo	8.043		7.798		245	3%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(7.815)		(6.811)		(1.004)	
GRUPPO TREVI	280.266	100%	236.125	100%	44.142	19%

I ricavi totali del Gruppo Trevi nel primo semestre 2023 ammontano a 280 milioni di Euro, evidenziando un incremento del 19% (pari a 44 milioni di euro), rispetto ai ricavi consuntivati nel primo semestre 2022, che erano risultati pari a 236 milioni di Euro.

Settore Fondazioni

Divisione Trevi

L'operatività per la Divisione Trevi risulta diversificata per area geografica:

- nel **Middle East** prosegue la marcata crescita dei ricavi rispetto a giugno 2022, dove il fulcro espansivo è rappresentato dal progetto di Neom, ma tutta l'area è caratterizzata da una notevole vivacità di iniziative e da una buona ripresa economica, specialmente in Arabia Saudita. Sono in espansione anche i volumi negli Emirati Arabi rispetto allo stesso periodo del 2022, principalmente per l'acquisizione dei progetti Living and Innovation Hub East a SRG Tower a Dubai;
- nel **Far East** i ricavi a livello di area sono sostanzialmente allineati ai valori di giugno 2022: in crescita in Australia per l'avanzamento del progetto North East Link, stabili o lievemente in aumento nelle Filippine, dove si evidenziano importanti progetti pubblici infrastrutturali nonostante lo slittamento temporale di alcuni importanti lavori (Parex), mentre ad Hong Kong i ricavi sono in calo, in quanto i progetti per l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale sono in una fase conclusiva;
- in **Africa** si riscontra una contrazione dei ricavi rispetto all'anno precedente: in Nigeria il progetto Berth 3 extension at Jetty 2 MOF a Bonny Island, con committente Saipem – Daewoo e il progetto PTML Berth11 extension volgono al termine, mentre in Algeria i ricavi sono in flessione, in quanto i progetti commissionati da Cosider per la metropolitana di Algeri si sono conclusi;

- in **Europa** i volumi di produzione aumentano nel primo semestre grazie all'aumento delle attività in Italia. Resta aperto un contenzioso in Germania, area geografica di cui è stata completata la ristrutturazione. In Francia tutti i progetti della Metropolitana di Parigi sono stati conclusi dal punto di vista operativo, mentre si è ottenuto recentemente un parziale riconoscimento di *claims*, e altri sono ancora in attesa di aggiudicazione.
- in **Tajikistan** i ricavi sono in crescita grazie all'avanzamento del progetto Rogun Dam.
- i ricavi in **Nord America** sono aumentati nel primo semestre 2023 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, grazie a una ripresa del mercato in generale, alle performance dei progetti di Roxboro e di Landmark Phase III, mentre i progetti per la riabilitazione degli argini del Lago Okeechobee in Florida sono ormai conclusi. Il Nord America si riconferma un'area di riferimento importante per il Gruppo Trevi.
- nel **Sud America** il valore dei ricavi è in leggero aumento rispetto a giugno 2022, nonostante le basse performance nel progetto della metropolitana di Panama City e le numerose difficoltà presenti nei cantieri in Argentina, dove l'elevato tasso di inflazione continua a creare difficoltà nel controllo dei costi e nel riconoscimento di aggiornamenti tariffari dei contratti.

I principali ordini acquisiti o le variazioni di ordini ottenute nel primo semestre 2023, per area geografica dalla **Divisione Trevi** sono i seguenti:

Italia:

- **MECT Messina con Consorzio Messina Catania Lotto Nord** - valore contrattuale di circa 14,6 milioni di Euro. La commessa si inserisce nell'ambito del progetto per il raddoppio della linea ferroviaria nella tratta Messina-Catania per la costruzione di una nuova linea ferroviaria di lunghezza complessiva di 28,3 km, che si congiungerà a quella preesistente. Il percorso si sviluppa prevalentemente in galleria e a maggior distanza dalla costa rispetto alla linea attuale. L'opera rientra nell'iniziativa per lo sviluppo della mobilità sostenibile promossa dall'Unione Europea, finalizzata alla realizzazione di un sistema di Corridoi europei TEN-T, che collegherà e migliorerà i collegamenti nel continente. Sono stati affidati al nostro Gruppo i lavori relativi alle opere di sottofondazioni di parte dei Viadotti di progetto che attengono al *lotto 2* (Taormina – Giampilieri) e consistono nell'esecuzione di pali trivellati di vario diametro, consolidamenti con trattamenti colonnari in *jet grouting*.
- **Nuova Arena Santa Giulia a Milano**, per conto del cliente EVD, valore contrattuale 10,5 milioni di euro. Trevi effettuerà la posa in opera di pali di fondazione del tipo a elica per il nuovo palaghiaccio di Milano Santa Giulia, destinato ad ospitare le gare di hockey nell'ambito delle Olimpiadi invernali di Milano – Cortina nel 2026; progetto previsto all'interno del Programma Integrato di Intervento Montecity - Rogoredo.
- **Nuovo passante ferroviario Alta velocità e stazione alta velocità a Firenze** – valore contrattuale di 37,2 milioni di euro. La committente è il consorzio Florentia, composto da Pizzarotti S.p.A. e Saipem S.p.A., mentre l'ente appaltante è IFR, del Gruppo Ferrovie dello Stato. Il progetto consiste in lavori di completamento del passante Ferroviario per l'Alta Velocità e della stazione Belfiore. L'opera è

caratterizzata da lavorazioni molto complesse, trattandosi prevalentemente di iniezioni di consolidamento a protezione delle preesistenze, in particolare a Campo di Marte e alla Fortezza da Basso è prevista l'esecuzione di compensation grouting, per far fronte a eventuali cedimenti indotti dal passaggio della TBM. Sono previsti anche importanti interventi di congelamento del terreno sia per il collegamento del Pozzo Nord con la stazione, sia in corrispondenza dei by pass tra i tunnel.

- **Metro C – Piazza Venezia – Roma**, per conto del cliente Metro C S.c.p.a. Per la realizzazione di queste opere è stata creata una ATI tra Trevi (mandataria), SAOS e Cisterna Pozzi. L'importo complessivo del contratto è di ca. 23 milioni di euro, di cui la quota di Trevi S.p.A. è di ca. 9,5 milioni di euro. Il progetto prevede la realizzazione della Stazione di Piazza Venezia a Roma, sulla linea della Metro C e di un pozzo per i Vigili del Fuoco. Le opere previste sono: consolidamenti a protezione delle preesistenze e consolidamenti propedeutici alla realizzazione dei diaframmi e opere di presidio (pali e micropali). Da evidenziare l'importanza della protezione delle preesistenze, trattandosi di monumenti quali: il Vittoriano, Palazzo Venezia, il complesso Foro Traiano-Augusto-Nerva, chiesa di Santa Maria di Loreto, Basilica di San Marco ed altre. I diaframmi verranno eseguiti con idrofresa per innestarsi nelle argille plioceniche, impermeabili e di conseguenza anche le iniezioni raggiungeranno la profondità di 70 m. La durata dei lavori è prevista per un periodo di circa tre anni, suddivisi in fasi legate alla mobilità del traffico cittadino, che non potrà essere interrotto.

Far East:

Filippine

- **Metro Manila Subway CP102**, cliente ND JV, valore contrattuale 14,4 milioni di Euro. Il progetto prevede la costruzione di due stazioni sotterranee, per le quali Trevi Filippine sarà chiamata a costruire il diaframma in calcestruzzo armato per sostenere le pareti dello scavo. Il *Contract Package* (CP) 102 rientra nella Fase 1 del Piano Governativo per dotare Metro Manila di una rete di trasporti urbani moderna ed efficiente. Per Trevi Filippine è importante contribuire alla costruzione della prima linea metropolitana del Paese, soprattutto realizzare lavori per conto di contrattisti di alto livello internazionale, oltre che locali.
- **Candaba**, cliente **Leighton**, valore contrattuale 6,4 milioni di Euro. Il progetto prevede la costruzione di un viadotto autostradale, per il quale la Trevi dovrà installare le fondazioni profonde, costituite da pali trivellati in calcestruzzo armato. Oltre alla peculiarità del tipo di progetto, considerato che Trevi dovrà operare in un'area confinata tra due viadotti esistenti ed operativi, tale acquisizione rappresenta un ulteriore attestato di fiducia e stima professionale nella nostra azienda, sia da parte del Proprietario dell'opera che del Contrattista Principale, con cui Trevi ha già operato con successo in altri progetti autostradali a Metro Manila.

Middle East:

Emirati Arabi Uniti

- **Keturah Resort**, cliente MAG of Life Wellness Real Estate, valore contrattuale 12,7 milioni di euro. Il progetto ha per oggetto le fondazioni speciali di un centro benessere destinato a diventare uno dei più grandi centri del mondo di un complesso residenziale che comprende: villette, 12 palazzi basati su elementi della natura, con tre stili distinti che ottimizzano l'esperienza complessiva di benessere (terra,

acqua e cielo), un hotel della catena Ritz-Carlton con accesso alla spiaggia, un club privato per soli soci, un club per donne, un club per bambini, un centro benessere olistico e immersivo, ristoranti stellati Michelin e una passeggiata.

- **SRG Tower**, cliente SRG, valore contrattuale 9,3 milioni di euro. Il progetto consiste nella progettazione e realizzazione di lavori di abilitazione per realizzare una torre residenziale di 400 metri di altezza. La torre comprende un edificio a parcheggio adiacente; la parte superiore presenta due turbine eoliche con una piattaforma panoramica, che offre una vista ininterrotta di progetti iconici a Dubai, il Downtown Boulevard e il Golfo Persico. La torre è inoltre dotata di pannelli solari fotovoltaici ad alta efficienza ad ogni piano (nell'area del vetro sottofinestra) sulle facciate sud-est e sud-ovest.
- **City Walk Phases 5, Central Park 5.06 e 5.07** – cliente Dubai Holding - valore contrattuale complessivo pari a circa 8,5 milioni di Euro. Il Progetto viene eseguito direttamente per il cliente Meraas e consiste in opere di abilitazione (puntellamento, pali, scavi, drenaggi e ground improvement). *City Walk* è uno spazio elegante e integrato che combina armoniosamente elementi della vecchia e della nuova Dubai. *Central Park a City Walk* è caratterizzato da appartamenti eleganti, contemporanei e spaziosi che offrono viste uniche sul parco e anche sul famoso skyline di Dubai. Lo sviluppo residenziale offrirà diverse attività quali: aree yoga e meditazione, negozi di Food&Beverage e al dettaglio, sale riunioni, padiglioni da picnic, un asilo nido e una moltitudine di strutture per lo sport e il tempo libero che non possono essere trovate in nessun altro complesso residenziale.

Oman

- **Construction of Dual Carriage National Road nr. 32 – Galfar Engineering & Contracting SAOG** - valore di circa 5,6 milioni di euro. Il progetto consiste nella realizzazione della National Road nr. 32 a doppia carreggiata e nella costruzione di 3 ponti per gli svincoli autostradali a Duqum.

Kuwait

- **Capital Market Authority Headquarter** con il cliente Sayed Hamid Behbehani & Sons Co., valore contrattuale di 10,4 milioni di euro. Il progetto consiste in una torre di 46 piani (240 m) di forma ottagonale per la nuova sede del Capital Market Authority del Kuwait. La sede comprende uffici per una media di 1.000 dipendenti, con i relativi servizi, tra cui un parcheggio automatizzato, caffetteria, sale di preghiera e ingresso VIP privato. Una caratteristica ingegneristica unica dell'edificio è il sistema di parcheggio completamente automatizzato per 800 veicoli, che utilizza 14 piattaforme elettriche per trasferire le auto che entrano nel parcheggio a otto livelli sotterranei. Si tratta di opere di abilitazione per cui Trevi dovrà realizzare pali in benna e trivella elicoidale, diaframmi, ancoraggi, puntoni interni, dewatering e scavi.

Africa:

Nigeria

Il mercato nigeriano nel primo semestre 2023 è stato abbastanza attivo nel settore privato, nonostante le elezioni politiche generali, che si sono svolte in marzo 2023. Nello stesso periodo, peraltro, lo sviluppo infrastrutturale nel settore pubblico è diminuito.

L'area principale di attività rimane quella edilizia a Lagos, dove i clienti consolidati di Trevi Nigeria continuano a investire nella costruzione di torri di lusso, in particolare nei progetti di nostra recente acquisizione:

- **Metropolitan Tower**, cliente El Alan Nigeria Ltd. Il progetto ha per oggetto un sito in cui avevamo già eseguito tre anni fa lavori di fondazioni con pali e ora andremo a realizzare ulteriori palificazioni per la conversione del progetto da hotel a 5 stelle a torre di lusso. La torre sarà strutturata su 25 piani e poggerà su 100 pali di grande diametro fino a 56 metri.
- **Quantum Luxury Tower**, con il cliente Cappa & D'alberto Ltd., si tratta di un campo in cui la Trevi Nigeria si è aggiudicata due contratti:
 - il primo è una bonifica del terreno nella laguna con un muro di palancole prefabbricate,
 - il secondo ha per oggetto l'intera area di palificazione per lo sviluppo di due torri di lusso.
- **Peace Tower**, con il cliente El Alan Nigeria Ltd, il progetto consiste nei lavori di fondazioni di un'altra importante torre residenziale a Ikoyi, la zona residenziale più esclusiva di Lagos.

Nord America:

- **SERL – C4 Sacramento**, in California. Il quarto contratto del Sacramento River East Levee (SERL), fa parte di cinque segmenti di argini che saranno ricostruiti, per conto del cliente Maloney Odin JV – USACE, all'interno della regione metropolitana di Sacramento. Il lavoro prevede la costruzione di circa 2,4 miglia di muro di contenimento delle infiltrazioni utilizzando i metodi di costruzione *jet grouting* e trincea aperta convenzionale. Il contratto contempla anche la costruzione di argini di infiltrazione e stabilità e 0,37 miglia di rialzo della diga.

Sud America:

Argentina

- **Oil tanking** - Il progetto, del valore contrattuale complessivo di circa 30 milioni di euro, prevede la costruzione in modalità EPC (*Engineering, Procurement & Construction*), di un terminale portuale per consentire il funzionamento di navi petroliere, localizzato a Puerto Rosales, nella provincia di Buenos Aires, in Argentina. Il cliente, Oil Tanking Ebytem SA, che è un operatore logistico internazionale di idrocarburi, ha assegnato il contratto ad un Consorzio formato da tre imprese, PILOTES TREVI Sacims, (35,5%), DYOPSA (44,5%) e CONCRETE NOR (20%). Lo sviluppo del progetto prevede la costruzione di nuove strutture fisse di attracco, ormeggio e manovra per svolgere i compiti di carico e scarico dei carburanti e il loro collegamento con le attuali strutture del Terminal Puerto Rosales.

Andamento Operativo:

Di seguito una descrizione delle principali commesse eseguite o in corso di svolgimento nel primo semestre 2023, suddivise per area geografica:

Italia

- **Galleria Carron – Merano (BZ) – committente consorzio San Benedetto Scarl, guidato da Carron Bau S.r.l.** - Il progetto consiste in lavori di fondazione e consolidamento per un nuovo collegamento sotterraneo di circa 3,3 chilometri tra la superstrada Merano-Bolzano e la Val Passiria, elemento principale della nuova circonvallazione nordovest. Si tratta di un intervento importante perché consentirà di ridurre la dimensione del traffico, i tempi di percorrenza e di migliorare la qualità dell'aria.
- **Italia: Lavori di “Ristrutturazione banchina Marcegaglia” al porto di Ravenna**, committente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Le tecnologie utilizzate consistono in: vibroflottazione del terreno; infissione di palancole metalliche; tiranti a barra.
- **Pavimental Firenze Sud - Incisa - committente Pavimental S.p.a.** Il progetto consiste l'esecuzione di lavori di ampliamento della terza corsia nel tratto Firenze sud – Incisa - autostrada A1 Milano- Napoli. Si utilizza la tecnologia dei pali trivellati.
- **Orogel Policoro - Orogel Soc. Coop. Agricola:** lavori speciali di fondazione per realizzazione di anticella e cella per la conservazione dei prodotti surgelati. Il progetto è terminato.
- **Nuova Arena Santa Giulia a Milano**, per conto del cliente EVD. Il progetto è stato completato a fine agosto.

Tajikistan

- **Rogun Dam HPP project - committente Webuild Spa TJ Branch.** L'opera consiste nella realizzazione del consolidamento, *jet grouting* e drenaggio della parete della Rogun Main Dam Foundation, che fa parte del progetto per incrementare la producibilità di energia della Centrale Idroelettrica di Rogun. I lavori oggetto della prima fase consistono nella perforazione e stuccatura della roccia attorno alla diga in calcestruzzo, per consolidare e riempire eventuali crepe e fratture. Sono slittati in avanti i lavori della seconda fase (*tunnels*).

Hong Kong

- **Contratto nr. 3310 North Runway Modification Works** con China Construction Eng. Ltd. Il progetto si inserisce nel processo di espansione dell'aeroporto di Hong Kong ed è stato completato.

Filippine

- **Malolos-Clark Railway NSCR CPN-02 (Zone 2+Zone 4) - con Acciona-Daelim JV** Il progetto fa parte della nuova linea ferroviaria North-South Commuter Railway di 161 Km, che collegherà le città di Clark e Calamba, situate rispettivamente a nord e sud di Manila. La controllata Trevi Foundations Philippines sta eseguendo le fondazioni profonde del viadotto ferroviario principale della stazione di San Fernando e di altri tre fabbricati di servizio. La tecnologia utilizzata è quella dei pali trivellati
- **MRT-7 Stations con SMC MRT-7-** Il progetto ferroviario urbano si sviluppa tra l'area nord di Manila e la provincia di Bulacan e prevede l'installazione di pali trivellati di fondazione per sei stazioni della linea ferroviaria urbana e del viadotto principale.

- **C3-R10 Port Extension - cliente SMC SALEX.** Si tratta di un'autostrada urbana sopraelevata a 4 corsie di 4,6 Km, che fa parte della Strada Meridionale Access Link Expressway (SALEX), che ha lo scopo di ridurre la congestione del traffico lungo le strade principali di Metro Manila e di collegare la capitale al nuovo aeroporto internazionale di Manila. Oggetto del contratto è la realizzazione di pali trivellati di grande diametro (3,5 m) che sostengono le colonne del viadotto.
- **205 MLD CAMANA WRF – cliente D.M. Consunji, Inc. (DMCI)** - esecuzione dei lavori di fondazione per l'espansione di un impianto di bonifica delle acque (WRF) di Maynilad Water Services, Inc., situato a Caloocan-Malabon-Navotas (CAMANA). Il lavoro consiste nell'esecuzione di pali trivellati, che serviranno a sostenere le fondamenta dell'impianto di trattamento delle acque reflue e di una parete diaframata, come sistema di contenimento per sostenere lo scavo del pozzo circolare per la stazione di pompaggio di aspirazione.
- **NSCR CPN-04 – cliente Acciona-EEI JV-** Ulteriore *tranche* della nuova linea ferroviaria North-South Commuter Railway, che collegherà le città di Clark e Calamba. Gli ancoraggi a terra aggiudicati alla controllata Trevi Foundations Philippines sosterranno la struttura temporanea di contenimento del terreno, necessaria per la costruzione del tratto sotterraneo della ferrovia e della stazione CIA

Australia

- **North East Link Project (NEL Project) a Melbourne,** per conto del consorzio Spark e in joint venture con Wagstaff Piling, per un valore complessivo come JV di 101,7 milioni di euro (quota della controllata Trevi Australia: 70%). Trevi Australia sta eseguendo le opere di fondazione e consolidamento. Si tratta del più grande progetto di *tunneling* dello Stato di Victoria e prevede la realizzazione di due *tunnel* gemelli a tre corsie che andranno a completare la rete autostradale di Melbourne, allo scopo di ridurre i livelli di congestionamento del traffico e i tempi di viaggio per decine di migliaia di automobilisti.

Arabia Saudita

- **NEOM Main Piling –** la controllata Arabian Soil Contractor (ASC) ha firmato un contratto con NEOM Company, che si compone di diversi *work orders*, che fanno capo ad un accordo quadro. Tre ordini sono stati aggiudicati nel corso del 2022 per un **valore complessivo di circa 156 milioni di euro**. Il progetto prevede la realizzazione di pali per le fondazioni di *"The Line"*, progetto futuristico ed eco-friendly in costruzione nella provincia di Tabuk, di grande portata e di durata pluriennale. L'avveniristica città ospiterà in futuro vari milioni di abitanti e sarà composta da una serie di comunità disposte su una linea retta, *"The Line"* appunto, lunga 170 chilometri, che corre dalla costa del Mar Rosso nel nord-ovest del Paese fino all'interno, attraversando deserti e montagne. Lo schema di distribuzione di *The Line*, sposta nel sottosuolo a due livelli distinti, l'alta velocità e le infrastrutture.
- **Doubletree by Hilton - Taiba Investment.** Il progetto prevede una serie di attività di fondazioni speciali per l'Hotel Hilton di Jeddah: puntellamento, scavo, diaframmi, pali, dewatering.

Emirati Arabi - UAE

- **Living and Innovation Hub East - cliente DIFC.** Il Living and Innovation Hub East diventerà una parte importante dell'Innovation Hub del Dubai International Financial Centre (DIFC), principale centro finanziario globale nella regione del Medio Oriente, la più grande comunità di innovazione della regione. La Swissboring Dubai sta realizzando lavori di fondazioni speciali per l'Hub East: puntellamento, scavi, diaframmi, palificazione, dewatering.

Kuwait

- **Hunday Showroom - Combined Group** - Il progetto Hyundai Show Room sarà realizzato nella Shuwaikh Industrial Area di Kuwait City. Lo scopo del lavoro assegnato a Trevi consiste nelle opere di abilitazione complete per Hyundai, inclusi il puntellamento temporaneo, la disidratazione, lo scavo, i diaframmi e la palificazione.

Oman

- **Construction of Dual Carriage National Road nr. 32** – Galfar Engineering & Contracting SAOG

Africa:

Nigeria

- **Berth 3 Extension at Jetty 2 MOF a Bonny Island – committente Saipem & Daewoo JV** - Il progetto, avente per oggetto la realizzazione di lavori di ampliamento del molo di ormeggio n. 3 al MOF Jetty 2 a Bonny Island, è terminato a giugno.
- **PTML Terminal Extension - Ports & Terminal Multiservices Ltd.** - lavoro di ampliamento dell'attuale banchina 11 di Grimaldi ad Apapa, Lagos, per consentire l'approdo di navi di nuova generazione.
- **American Consulate Lagos – cliente Kopler.** Lavori di fondazione del Consolato Americano a Lagos.

Algeria

- Completamento dei lavori di pali e *jet grouting* per l'**Acciaieria Tosyali di Orano.**

North America

- **Roxboro – cliente Trans Ash.** Il progetto consiste in un intervento preventivo di salvaguardia ambientale finalizzato alla costruzione di argini di contenimento, *Deep Material Mixing* (DMM), all'interno della discarica della centrale elettrica di Roxboro alimentata a carbone, situata nella Carolina del Nord. Le ceneri esauste di carbone all'interno del bacino rifiuti della discarica devono essere stabilizzate per consentire lo scavo del bacino delle ceneri.
- **Landmark Phase III - Suffolk Construction Co building.** Il progetto della terza fase del Landmark Center Redevelopment a Boston prevede la sostituzione della struttura esistente, situata all'incrocio di Brookline Avenue e Park Drive, con uffici ed un edificio di scienze della vita.

- **Massachusetts General Hospital (MGH) 1st Phase** - committente Turner Construction Co., società di costruzioni leader sul mercato americano. Il progetto consiste in opere di fondazione per la prima fase di ampliamento del MGH di Boston, destinata a cambiare l'intero *layout* dell'ospedale, per accogliere la domanda crescente dei pazienti e sostituire i letti obsoleti con la tecnologia in evoluzione. Il nuovo progetto prevede la costruzione di un edificio a due torri di 12 piani con ponti di collegamento e spazi aperti e di un secondo edificio, adiacente all'edificio più grande, per ospitare spazi amministrativi, spazi meccanici e servizi di supporto nei suoi sette piani e comprende anche sei piani di parcheggio sotterraneo.
- **Florida - Herbert Hoover Dike - MATOC#2 e MATOC TO#4 con USACE:** progetti pluriennali, che rientrano nel programma di riabilitazione degli argini del Lago Okeechobee in Florida. Sono terminati nel corso del primo semestre 2023.

Sud America

- **Metro Panamá Linea 3** – committente: Ministero dei lavori Pubblici di Panama, main contractor: Hyundai Engineering & Construction Co. Ltd. Il progetto, finalizzato all'esecuzione della Metro Line 3 di Panama, per connettere la città di Panama con il lato occidentale del canale di Panama, consiste nella realizzazione di fondazioni, mediante la tecnologia di pali trivellati di grande diametro a terra per il viadotto e varie stazioni.
- **Argentina: Progetto di Aña Cua**, cliente Consorcio Aña Cua A.R.T. (Astaldi Italia) – Rovella Carranza (Argentina) – Tecnoedil (Paraguay). Il progetto prevede l'esecuzione di opere civili e alcune parti elettromeccaniche per l'ampliamento della centrale idroelettrica di Yacyretá nel M.I. dal braccio Aña Cuá. La società controllata Pilotes Trevi si è aggiudicata due contratti di subappalto: il primo per la costruzione di diaframmi in cemento plastico, che penetreranno nei nuclei stagni della diga esistente, al fine di collegare gli organi di tenuta della diga, ed il secondo un contratto di perforazione ed iniezione.

Divisione Soilmec

Nel primo semestre 2023 Divisione Soilmec ha proseguito nel percorso di crescita che ha fatto registrare un fatturato aumentato del 2,5% rispetto al medesimo periodo del 2022, grazie al buon andamento delle vendite nel Nord America.

Il piano di ristrutturazione e rilancio del business prosegue secondo la traiettoria tracciata e segnali di miglioramento sono visibili nella riduzione dei costi fissi di vendita, generali ed amministrativi.

Tuttavia, la marginalità industriale percentuale nel primo semestre è declinata, a causa dell'effetto dell'incremento del costo delle materie prime.

La Divisione Soilmec, nel primo semestre 2023, ha conseguito ordini per circa 71 Milioni di euro, mantenendo il suo portafoglio stabile a 69,8 Milioni di euro, in linea rispetto al 2022.

Gli investimenti in R&D hanno impegnato circa il 2% del fatturato, proseguendo i progetti sulle Macchine ed Equipaggiamenti elettrici, lo sviluppo di macchine a guida autonoma e da remoto, la trasformazione digitale, creazione di lavoro qualificato e sviluppo di soluzioni per la sicurezza di persone, infrastrutture e territori.

Progetto ERP Transformation

Il Gruppo nel secondo trimestre del 2023 ha portato a termine con successo il progetto di ERP Transformation che ha visto coinvolte 25 Società del Gruppo distribuite su 17 paesi in tutti e 5 i continenti, più di 600 utenti e che, in occasione della preparazione della relazione semestrale 2023, ha consentito di avere sui nuovi sistemi oltre il 95% dei ricavi del Gruppo Trevi.

L'adozione del nuovo ERP SAP S4/HANA ha coinvolto i principali processi aziendali di entrambe le Divisioni Trevi e Soilmec del Gruppo, partendo dalle Operations, passando per la Supply Chain fino ad Amministrazione, Finanza e Controllo e Tesoreria.

Il modello applicativo è stato disegnato e poi implementato in modalità comune a tutte le società del Gruppo coinvolte e questo ha permesso una standardizzazione dei processi aziendali che, come risultato, porta un accurato, rapido ed efficace controllo centrale dell'andamento del business del Gruppo.

Direttiva (UE) 2022/2464

Con riferimento alla Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), il Gruppo Trevi nel corso del 2023 ha avviato discussioni interne al fine di recepire ed attuare quanto disposto entro il termine previsto (18 mesi a partire dalla pubblicazione nella Direttiva stessa).

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Introduzione

La presente sezione ha lo scopo di: (i) esaminare la correttezza dell'applicazione del presupposto relativo alla continuità aziendale alla relazione semestrale relativa ai dati consolidati al 30 giugno 2023, anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e delle ulteriori circostanze che possono assumere rilievo a tal fine; e (ii) identificare le incertezze al momento esistenti, valutando la significatività delle stesse e la probabilità che possano essere superate, prendendo in considerazione le misure poste in essere dal *management* e gli ulteriori fattori di mitigazione.

Si ricorda che, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la direzione aziendale aveva identificato alcuni fattori di rischio per la continuità aziendale su cui erano state svolte specifiche analisi. Tali rischi risultavano essere in particolare: **(a)** gli eventuali rischi legati all'andamento della liquidità del Gruppo per un periodo di almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del suddetto bilancio; e **(b)** il rischio derivante dall'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento, come previsti dal Piano Consolidato 2022-2026 (come *infra* definito).

A tale riguardo, si ricorda altresì che, in sede di approvazione del bilancio (d'esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver attentamente ed esaurientemente valutato i rischi a cui la continuità era esposta, come sopra sintetizzati, aveva ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale, pur segnalando la presenza di fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026 (come *infra* definito) (su cui si richiama quanto esposto nelle rispettive relazioni sulla gestione). Ai fini della presente relazione, la continuità aziendale va dunque valutata tenendo conto delle circostanze predette e degli aggiornamenti disponibili in merito all'evolversi delle stesse successivamente alla data di approvazione del bilancio, da considerarsi fino alla data di formazione della presente relazione semestrale.

Valutazioni circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale

Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile anche in occasione della presente relazione semestrale, gli Amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno – ma non limitato – a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023. Sono stati presi in considerazione i principali indicatori di rischio che possono far sorgere dubbi in merito alla continuità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione le valutazioni che erano state effettuate in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ponendo particolare attenzione alle circostanze che erano state identificate quali possibili fattori di rischio in tale sede, al fine di verificarne lo *status*.

Valutazioni circa il raggiungimento dei *target* del Piano Consolidato 2022-2026

Al fine di valutare i rischi legati al raggiungimento dei *target* previsionali del Piano Consolidato 2022-2026, si ricorda che i già segnalati scostamenti rispetto al piano industriale, economico e finanziario del Gruppo Trevi per il periodo 2018-2022 (il "**Piano Consolidato 2018-2022**"), rilevati in particolare a partire dal secondo semestre 2020, hanno poi effettivamente comportato, da un lato, il mancato rispetto dei parametri finanziari

previsti dall'accordo di ristrutturazione *ex* articolo 182 *bis* l.fall. sottoscritto in data 5 agosto 2019 tra, *inter alios*, la Società, e le controllate Trevi e Soilmec, da una parte, e gli istituti finanziatori del Gruppo (le "**Banche Finanziatrici**") e, dall'altro, la necessità di aggiornare gli obiettivi del suddetto piano - sempre nel rispetto delle originarie linee strategiche - e di rivedere le previsioni per i prossimi esercizi, mediante l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 aprile 2021 di un nuovo piano industriale relativo al periodo 2021-2024. Tale nuovo piano è stato successivamente aggiornato, in un primo momento, al fine di recepire i dati contabili al 30 giugno 2021 e, successivamente, al fine di estendere il relativo arco temporale al periodo 2022-2026 nonché al fine di tenere conto di alcuni aspetti, tra cui le *performance* registrate nel corso dell'anno 2021 e alcuni elementi prudenziali che il *management* ha ritenuto opportuno considerare nei successivi anni di piano. Tale versione finale del piano, aggiornata al fine di tener conto della versione definitiva della Manovra Finanziaria (come *infra* definita), è stata dunque approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 settembre 2022 (il "**Piano Consolidato 2022-2026**").

Tale piano prevede livelli inferiori sia di ricavi che di EBITDA rispetto al Piano Consolidato 2018-2022, così come una minore generazione di cassa e, conseguentemente, una Posizione Finanziaria Netta debitoria stabilmente più elevata.

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, uno degli elementi presi in considerazione al fine di valutare le incertezze sulla continuità aziendale è se le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026, anche alla luce delle ultime risultanze circa l'andamento del Gruppo, appaiano comunque idonee a consentire, entro il relativo arco temporale di riferimento, il raggiungimento di un riequilibrio economico-finanziario.

In particolare, si evidenzia che:

- il Piano Consolidato 2022-2026 appare redatto secondo criteri ragionevoli e prudenziali che includono sia azioni volte all'incremento dei volumi sia al miglioramento della redditività, e mostra comunque la possibilità di raggiungere, al termine del piano stesso, una situazione di sostanziale equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, tale da consentire il rifinanziamento dell'indebitamento residuo a condizioni di mercato;
- l'*independent business review* svolta da Alvarez & Marsal e finalizzata a verificare la ragionevole fondatezza delle assunzioni industriali e di mercato poste alla base del Piano Consolidato 2022-2026, e condivisa con le Banche Finanziatrici, ha confermato ragionevolezza e fattibilità dello stesso;
- la Manovra Finanziaria riflessa all'interno dell'Accordo di Risanamento (come *infra* definito), sul contenuto della quale si sono pronunciati sia gli azionisti di riferimento (*i.e.*, CDPE e Polaris) che le Banche Finanziatrici, attraverso l'operazione di rafforzamento patrimoniale ivi prevista, ha consentito di rafforzare ulteriormente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dando altresì ulteriore impulso al *business* nonché al raggiungimento dei *target* di risanamento secondo quanto previsto dal Piano Consolidato 2022-2026.

Pertanto, la ragionevolezza e fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 sono altresì ulteriormente supportate dalla circostanza che lo stesso in data 28 novembre 2022 è stato oggetto di attestazione da parte del professionista attestatore, Dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia, dotato dei requisiti previsti dalla legge fallimentare, circostanza che rappresenta un fattore di ulteriore tutela per gli Amministratori e per gli altri *stakeholder* coinvolti.

Si consideri inoltre che, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Risanamento:

- in data 12 maggio 2023 è stato predisposto dal dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia, già professionista attestatore, un *report* in merito allo stato di attuazione del Piano Consolidato 2022-2026 contenente, *inter alia*, un'analisi di raffronto tra i dati consuntivi al 31 dicembre 2022 del Gruppo Trevi e di ciascuna

società proponente ai sensi dell'accordo (i.e., Trevifin, Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A. e PSM S.p.A.) rispetto a quanto previsto nel Piano Consolidato 2022-2026; e

- in data 3 agosto 2023, il dott. Gian Luca Lanzotti – professionista di gradimento delle Banche Finanziatrici che, ai sensi di quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, è stato incaricato in data 26 gennaio 2023 al fine di svolgere, *inter alia*, attività di monitoraggio in merito all'attuazione del Piano Consolidato 2022-2026 e dell'Accordo di Risanamento (il "**Responsabile Monitoraggio**") – ha predisposto un *report* relativo all'attività dallo stesso svolta ai sensi dell'accordo medesimo nel semestre che va dalla sua nomina sino al 25 luglio 2023, nell'ambito del quale ha confermato l'ottemperanza degli obblighi imposti dall'Accordo di Risanamento.

Inoltre, la fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 risulta confermata dai risultati al 30 giugno 2023, in linea con le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026 in termini di ricavi ed EBITDA ricorrente per il primo semestre 2023; gli ordini acquisiti nel primo semestre 2023 risultano essere pari a circa 310,3 milioni di Euro in calo del 20,7 % rispetto al medesimo periodo del precedente anno, con un portafoglio ordini pari a 585,9 milioni di Euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2022, *trend* proseguito anche nel terzo trimestre 2023. Si evidenzia, inoltre, una significativa diminuzione di 64,1 milioni di Euro della Posizione Finanziaria Netta, che passa da 251,2 milioni di Euro registrata al 31 dicembre 2022 ai 187,1 milioni di Euro consuntivati al 30 giugno 2023. Anche l'andamento del Gruppo nel terzo trimestre dell'anno 2023, così come evidenziato tra i "*Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30/06/2023*" per quanto riguarda acquisizione ordini, ricavi di produzione e *backlog* è risultato in linea con le previsioni dell'anno 2023, parte del Piano Consolidato 2022-2026. La prosecuzione dell'esecuzione del Piano Consolidato 2022-2026, pur dipendendo solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, permetterà di rispettare i parametri finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. Con riferimento alle considerazioni in merito ai potenziali impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dal prolungarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si rimanda, rispettivamente, ai paragrafi "*Impatti del conflitto Russia-Ucraina*", "*COVID-19*" e "*Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime*" della presente relazione.

Le incertezze, tutte ricondotte all'interno di una complessiva categoria di "rischio finanziario", si sostanziano quindi nella capacità della Società di rispettare gli impegni finanziari assunti nonché di generare e/o reperire risorse sufficienti per soddisfare le proprie esigenze finanziarie a sostegno del *business*, del programma di esecuzione per raggiungere gli obiettivi del Piano Consolidato 2022-2026. Il definitivo superamento di tali incertezze, come si vedrà nei successivi paragrafi, va valutato alla luce dell'avvenuto perfezionamento dell'Accordo di Risanamento con le Banche Finanziatrici che recepisce i contenuti della Manovra Finanziaria e tiene conto delle previsioni del Piano Consolidato 2022-2026.

Più in particolare, in data 17 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha approvato la versione definitiva della manovra finanziaria (la "**Manovra Finanziaria**"), la quale prevedeva, in estrema sintesi:

- a) che la stessa fosse posta in essere in esecuzione di un accordo basato su un piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 56 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ("**CCII**") (corrispondente al precedente art. 67, comma III, lett.(d) della l.fall.) (l' "**Accordo di Risanamento**");
- b) un aumento di capitale a pagamento, da offrirsi in opzione ai soci esistenti ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ., per un importo complessivo massimo pari ad Euro 25.106.155,28, inscindibile fino all'importo di Euro 24.999.999,90 – importo integralmente garantito dagli impegni di sottoscrizione assunti dai soci CDPE Investimenti S.p.A. ("**CDPE**") e Polaris Capital Management LLC ("**Polaris**" e, congiuntamente a CDPE, i "**Soci Istituzionali**") – e scindibile per l'eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive massime n. 79.199.228 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo

di emissione per azione di Euro 0,3170, dei quali Euro 0,1585 da imputarsi a capitale ed Euro 0,1585 da imputarsi a sovrapprezzo (l'“**Aumento di Capitale in Opzione**”);

- c) un aumento di capitale inscindibile a pagamento, di importo massimo pari ad Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,3170, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., ad alcuni dei creditori finanziari individuati nell'Accordo di Risanamento, con liberazione mediante compensazione volontaria, nei modi e nella misura previsti nell'Accordo di Risanamento, in relazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, di crediti certi, liquidi ed esigibili, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1 (l'“**Aumento di Capitale per Conversione**” e, congiuntamente all'Aumento di Capitale in Opzione, l'“**Aumento di Capitale**”);
- d) la subordinazione e postergazione di una porzione del debito bancario per Euro 6,5 milioni;
- e) l'estensione della scadenza finale dell'indebitamento a medio-lungo termine sino al 31 dicembre 2026, con introduzione di un piano di ammortamento a partire dal 2023;
- f) la concessione / conferma di linee di credito per firma a supporto dell'esecuzione del Piano Consolidato 2022-2026;
- g) l'estensione al 2026 della scadenza del Prestito Obbligazionario.

Sempre in data 17 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato: (i) la versione finale del piano di risanamento ai sensi degli articoli 56 e 284 CCII, basato sul Piano Consolidato 2022-2026 e sulla Manovra Finanziaria, relativo alla Società nonché al Gruppo Trevi; (ii) in attuazione della delega conferita dall'assemblea dei soci dell' 11 agosto 2022, l'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società prevista dalla Manovra Finanziaria, come adeguata con successiva delibera del 28 novembre 2022; (iii) la sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento; e (iv) la sottoscrizione degli ulteriori accordi previsti nel contesto dell'operazione di ristrutturazione del debito e di rafforzamento patrimoniale in attuazione del suddetto piano attestato, ivi incluso l'accordo con il quale i Soci di Riferimento hanno assunto l'impegno di sottoscrivere l'intera quota di loro spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione, nonché le eventuali azioni che resteranno inoperte in proporzione alle partecipazioni detenute (la “**Lettera di Impegno**”).

Successivamente, in data 29-30 novembre 2022, la Società ha sottoscritto i contratti relativi all'attuazione della Manovra Finanziaria, quali in particolare l'Accordo di Risanamento e la Lettera di Impegno, i quali sono divenuti successivamente efficaci in data 16 dicembre 2022 a seguito del verificarsi delle relative condizioni sospensive, ivi incluso l'ottenimento avvenuto in tale data dell'autorizzazione da parte di CONSOB alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni Trevi Finanziaria nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione, fermo restando che l'esecuzione degli impegni assunti dalle parti finanziarie con riferimento all'Aumento di Capitale per Conversione erano subordinati alla corretta esecuzione dell'Aumento di Capitale in opzione sino alla soglia di inscindibilità – pari a Euro 24.999.999,90 – condizione che si è verificata in data 10 gennaio 2023, consentendo la conversione in azioni di TreviFin dei crediti delle parti finanziarie e la conseguente esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione, avvenuta in data 11 gennaio 2023, a seguito della quale l'Aumento di Capitale ha avuto definitiva attuazione.

In data 11 gennaio 2023, la Società ha quindi informato il mercato circa il positivo completamento dell'Aumento di Capitale, nel contesto del quale sono state sottoscritte n. 161.317.259 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 51.137.571,10 (di cui Euro 25.568.785,55 a titolo di capitale e Euro 25.568.785,55 a titolo di sovrapprezzo). A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il nuovo capitale sociale di Trevi Finanziaria è risultato, quindi, pari a Euro 123.044.339,55, suddiviso in n. 312.172.952 azioni ordinarie. In particolare: (i) l'Aumento di Capitale in Opzione è stato sottoscritto in denaro

per Euro 24.999.999,90, di cui complessivi Euro 17.006.707 versati per la sottoscrizione di complessive n. 53.648.918 azioni da parte dei Soci di Riferimento, e i rimanenti Euro 7.993.292,90 sono stati versati per la sottoscrizione di complessive n. 25.215.435 azioni da parte di altri azionisti sottoscrittori; e (ii) l'Aumento di Capitale per Conversione è stato sottoscritto integralmente per Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie.

Di seguito si riportano i principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo a seguito dell'esecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo – con la precisazione che i relativi effetti contabili sono stati registrati nel 2023 in quanto l'aumento di capitale si è completato, appunto, nel gennaio 2023:

- il patrimonio netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 89,6 milioni di Euro, si attesta al 30 giugno 2023 a 153,7 milioni di Euro; sulla variazione positiva di 64,1 milioni di Euro, incidono circa 52 milioni di euro per effetto della Manovra finanziaria legata all'aumento di capitale.
- Sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 251,2 milioni di Euro, incide la riduzione di circa 52 milioni di Euro, registrata nel corso del mese di gennaio 2023, per effetto della Manovra Finanziaria, e al 30 giugno 2023 è pari a 187,1; e
- l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente riscadenziato. Infatti, una parte sostanziale dell'indebitamento a medio lungo termine del debito residuo nei confronti delle Parti Finanziarie dopo l'aumento di capitale per conversione, per un ammontare pari circa a 185 milioni di Euro, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2026, mentre per circa Euro 6,5 milioni è prevista la subordinazione e riscadenziamento al 30 giugno 2027.

Valutazione circa il prevedibile andamento della liquidità nel corso dei prossimi 12 mesi

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, un elemento che è stato valutato con particolare attenzione, alla luce della minor generazione di cassa prevista dal Piano Consolidato 2022-2026, è l'idoneità dei livelli di cassa previsti nei prossimi 12 mesi a garantire l'ordinaria operatività del Gruppo, il finanziamento delle relative commesse e il regolare pagamento dei fornitori. A questo fine, come si dirà più diffusamente nel prosieguo, la Direzione Aziendale ha aggiornato le previsioni di cassa che erano state effettuate in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sulla base dei dati *actual* ed ha esteso tali previsioni sino al 2024. Da tale esercizio emerge la ragionevole aspettativa di una situazione positiva di cassa del Gruppo fino ad allora, assumendo, tra le altre cose, l'utilizzo delle linee di credito – ivi incluse le linee di credito per firma necessarie nell'ambito delle commesse di cui le Società del Gruppo sono parte – previste dall'Accordo di Risanamento, ciò consentendo l'attuazione della Manovra Finanziaria (come di seguito descritta) e del Piano Consolidato 2022-2026.

Con riferimento all'incertezza segnalata in precedenza relativa al rischio che, a causa della minore generazione di cassa riflessa nelle previsioni del Piano Consolidato 2022-2026 rispetto al precedente Piano Consolidato 2018-2022, possano verificarsi delle situazioni di tensione di cassa nel corso dei 12 mesi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale, va rilevato quanto segue.

Innanzitutto, va sottolineato che la Direzione Aziendale della Società monitora costantemente l'andamento della cassa del Gruppo, anche a livello delle singole Divisioni Trevi e Soilmec. In particolare, il *management* predispone un piano di tesoreria fino alla fine dell'anno in corso, che analizza l'andamento della cassa su base settimanale per i primi tre mesi e su base mensile per i mesi successivi, documento che viene aggiornato ogni 4 settimane sulla base dei dati *actual* a disposizione, provenienti da tutte le *legal entity* del Gruppo. Tale strumento, i cui risultati vengono analizzati e discussi con il *management* locale, consente di monitorare la cassa a breve termine, e di avere contezza di eventuali *shortfall* di cassa con congruo anticipo, in modo da

poter adottare le iniziative di volta in volta necessarie. Tale piano di tesoreria è stato da ultimo aggiornato in data 21 settembre 2023 (con dati aggiornati a tale data), esaminando il prevedibile andamento della liquidità sino al 30 settembre 2024. Tale analisi mostra la conservazione di un margine di liquidità adeguato a garantire la normale operatività del Gruppo ed i rimborsi previsti dall'Accordo di Risanamento, durante tutto il periodo oggetto di analisi.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Risanamento, la Società continua a fornire alle Banche Finanziatrici un piano cassa e analisi del *cash flow* per ciascuna società del Gruppo relativo al trimestre solare immediatamente precedente. Tale obbligo informativo viene inoltre validato e verificato dal Responsabile Monitoraggio. L'ultimo piano di cassa e analisi del *cash flow* aggiornato è stato fornito alle Banche Finanziatrici in data 15 agosto 2023, e lo stesso non ha segnalato criticità relativamente alla situazione di cassa del Gruppo e/o delle singole divisioni nel relativo periodo.

Inoltre, in data 14 marzo 2023, sempre in conformità a quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, la Società ha fornito alle Banche Finanziatrici un *budget* previsionale per l'anno contabile in corso, e fino alla data del 31 dicembre 2023, suddiviso per trimestri solari.

Tali analisi hanno confermato l'assenza di situazioni critiche dal punto di vista della cassa, ed hanno evidenziato una situazione di liquidità idonea a consentire l'ordinaria operatività del Gruppo nel periodo di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione della presente relazione semestrale, ha comunque esaminato l'aggiornamento di tale *liquidity analysis* sino al 30 settembre 2024, che corrisponde all'arco temporale oggetto della presente analisi. Pertanto, sulla base di tali proiezioni, è ragionevolmente prevedibile che, nel periodo, le disponibilità liquide consentano al Gruppo di gestire la propria normale attività corrente secondo criteri di continuità e di fare fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Il monitoraggio del *management* relativamente all'andamento della liquidità del Gruppo appare dunque adeguato alla situazione e le risultanze dell'analisi svolta non mostrano allo stato situazioni di tensioni e/o di *shortfall* di liquidità fino a settembre 2024. Le previsioni appaiono redatte in modo ragionevolmente prudentiale.

In conclusione, tenuto conto che (i) le previsioni di tesoreria vengono svolte con metodologie consolidate nel tempo, (ii) tali previsioni sono oggetto di verifica da parte di soggetti terzi (*i.e.*, il Responsabile Monitoraggio e il professionista attestatore) e condivise periodicamente con le Banche Finanziatrici, e (iii) al 30 giugno 2023 E' presente un backlog tale da poter prevedere una produzione di ricavi nel secondo semestre 2023 per circa 261 milioni di Euro; al momento si ritiene che il rischio relativo alle previsioni di tesoreria sia adeguatamente monitorato e mitigato.

Considerazioni conclusive

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte e dopo aver analizzato i rischi e le incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti, pur essendo presenti i fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione della relazione semestrale della Società Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. e del Gruppo Trevi al 30 giugno 2023.

COVID-19

Nel corso dell'anno 2023 il Gruppo Trevi, al fine di garantire la sicurezza dei dipendenti e la continuità di business, ha proseguito con l'adozione delle misure per il contrasto della pandemia da COVID-19 in relazione alle disposizioni in essere vigenti sul territorio nazionale e nei paesi in cui il Gruppo opera, in un contesto generale di basso rischio.

Inoltre, la gestione del rischio COVID-19 è diventato a tutti gli effetti un processo interamente incorporato nel Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ISO45001 implementato dal Gruppo Trevi.

Nei mesi a venire l'azienda si muoverà in relazione alle nuove disposizioni applicabili ed agli scenari di rischio che si verranno a configurare mettendo in atto le misure necessarie.

Gestione dei rischi d'impresa

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

Il Gruppo Trevi è soggetto a diverse tipologie di rischio e di incertezza che possono impattare sull'attività operativa, la struttura finanziaria e i risultati economici.

Innanzitutto, il rischio di liquidità che condiziona le scelte strategiche di investimenti e acquisizione delle commesse.

Improvvisi cambiamenti nei contesti politici dove il Gruppo opera hanno immediate conseguenze sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di un peggioramento del contesto macroeconomico internazionale.

L'introduzione di norme più severe in materia di protezione dei dati nell'Unione Europea e la maggiore complessità dell'IT, sottopone il Gruppo al rischio *cyber*.

Per garantire una gestione organica e trasparente dei principali rischi ed opportunità che possano avere impatto sulla creazione di valore del Gruppo, il *risk management*, allineandosi con gli obiettivi posti dall'Amministratore Delegato, conferma, sostanzialmente, l'approccio integrato del processo per gestire l'incertezza con metodologie coerenti e strumenti omogenei, pur rispettando la necessaria specificità delle Divisioni.

Obiettivi delle Commesse

Quest'ambito vuole supportare il top management e i singoli *risk owner*, fin dalla fase di *business development* e di negoziazione commerciale, assicurando un'analisi *bottom-up* e quali-quantitativa per individuare e gestire gli eventi con potenziale impatto sulle performance di commessa e del portfolio di Divisione, quali ricavi, margine operativo, EBITDA, e flussi finanziari.

Obiettivi delle Divisioni

Quest'ambito include gli eventi con potenziale impatto sugli obiettivi delle Divisioni (non specificatamente di commessa) e sulla garanzia di prodotti e servizi di valore per i Clienti, con particolare attenzione ai KPI (*Key Performance Indicators*) dei principali Dipartimenti. La reportistica periodica è allineata con quella del

Bilancio Consolidato (semestrale) mentre per le azioni di monitoraggio e mitigazione ha frequenza continua, secondo le specifiche scadenze pianificate.

Obiettivi di Piano Industriale

Quest'ambito include la gestione di eventi con potenziale impatto sui target definiti dal Piano Industriale, con particolare riferimento ai ricavi, ai margini industriali e alla creazione di un adeguato portafoglio ordini dell'esercizio di riferimento.

La Funzione Risk Management, basandosi sui dati messi a disposizione e aggiornati dalle società del Gruppo ed affiancando i responsabili commerciali delle Divisioni, definisce alcuni scenari di rischio ed opportunità per supportare il top management nelle valutazioni strategiche.

Rischi di liquidità

Per un'azienda la disponibilità di liquidità garantisce il rispetto delle scadenze previste e una sana crescita economica. La pianificazione dei flussi di cassa aziendali permette di avere una programmazione periodica delle liquidità mantenendo il controllo sulle entrate e le uscite e di riconoscere tempestivamente picchi di fabbisogno. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario siglato in data 30 novembre 2022, la gestione della liquidità è stata garantita e regolata dallo stesso accordo. È stato, inoltre, istituito uno *Steering Committee* al fine di valutare l'andamento della cassa del Gruppo e delle singole società controllate, dando definitivo impulso alle attività di pianificazione finanziaria.

Rischio di tasso di cambio

In ragione dell'estensione geografica del Gruppo e dell'accesso ai mercati internazionali per lo sviluppo della cantieristica, le società del Gruppo sono esposte al rischio che una modifica dei tassi di cambio tra la divisa di conto e le altre divise generino variazioni inattese. Le grandezze economiche e patrimoniali derivanti da questa fluttuazione potrebbero impattare sia i singoli bilanci societari d'esercizio, sia a livello consolidato. Nello specifico, dato l'attuale assetto di Gruppo, l'esposizione al rischio di tasso di cambio è principalmente legata al dollaro statunitense. Si segnala altresì che il Gruppo ha interessi anche in paesi quali, l'Algeria e la Nigeria le cui valute possono essere soggette a fluttuazioni anche rilevanti.

Per quanto riguarda il dollaro statunitense, il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla conversione in Euro delle poste relative alle partecipazioni in società la cui divisa di conto è diversa dall'Euro (c.d. "rischio traslativo").

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti derivati per l'attuale indisponibilità di linee di credito per effettuare hedging valutario.

La politica di gestione del rischio di tasso di cambio è basata principalmente sull'utilizzo di listini in Euro o Dollaro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a carico dell'impresa è costituito dall'aumento degli oneri finanziari derivanti dal rialzo dei tassi di interesse.

A seguito della firma dell'Accordo di Risanamento, il Gruppo ha ottenuto una moratoria sul capitale delle linee di cassa a Medio e Lungo Termine e – contingentemente al rispetto o meno di alcuni parametri – una

moratoria sugli interessi delle stesse. Con l'efficacia dell'Accordo di Risanamento, i tassi di interesse sulle linee di cassa a Medio e Lungo Termine sono stati modificati da tasso fisso ad un tasso con componente variabile, aggiornato ogni sei mesi (Euribor 6 mesi).

Le linee a Breve Termine erogate e disciplinate dall'Accordo di Risanamento hanno mantenuto il *pricing* adeguato alla natura dell'operazione sottostante, mantenendo i tassi dei documenti finanziari originari come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Rischio di credito

La gestione del credito commerciale è un'attività essenziale per definire il massimo grado di esposizione che l'impresa ritiene ragionevolmente sopportabile per una fornitura che prevede un pagamento differito. Particolarmente utile per la configurazione di procedure finalizzate ad un'anticipata valutazione del rischio e della solvibilità del cliente, è la corretta applicazione delle tecniche di credit scoring e di Trade Finance.

Essendo le linee di credito di factoring in fase di ripristino come permesso nell'Accordo di Risanamento, la gestione del rischio di credito ha imposto il mantenimento di un Comitato Rischi per la valutazione delle singole operazioni e dell'attività di *credit&risk management* attraverso l'utilizzo di strumenti di *Trade Finance* per la metalmeccanica e il controllo degli avanzamenti commesse nella Divisione Trevi.

La veloce raccolta di informazioni inerenti al cliente (o potenziale cliente), la sua storia aziendale, l'assetto societario, il *management* di riferimento, l'attività svolta, la sua ubicazione, le caratteristiche e le potenzialità commerciali, associate ad informazioni di natura bancaria e ad altre rese disponibili da società specializzate nella proposta di informazioni di natura commerciale, rappresentato un elemento a supporto della preliminare valutazione del cliente.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

L'evoluzione degli scenari economici e geo-politici influenza da sempre le attività finanziarie e industriali del Gruppo.

I ricavi per attività all'estero del Gruppo Trevi mantengono un *trend* di forte consolidamento all'estero attestandosi circa su un 90% dei ricavi totali.

Per tale ragione, il "rischio paese" è continuamente monitorato ed è caratterizzato dal rischio di insolvenza di operatori, pubblici e privati, legato all'area geografica di provenienza e indipendente dalla loro volontà. È anche il rischio legato alla provenienza di un determinato strumento finanziario e dipendente da variabili politiche, economiche e sociali.

Rischio connesso all'approvvigionamento delle materie prime.

I temi pertinenti all'approvvigionamento di materie prime sono articolati nelle seguenti categorie del Modello dei Rischi del Gruppo Trevi:

- Supply Chain
- Approvvigionamento
- Commodity

La revisione del Modello, con particolare attenzione alle tematiche Environment, Social & Governance (d'ora innanzi ESG), sarà avverabile con l'approvazione del Piano di Sostenibilità e della relativa Procedura gestionale, ad oggi in fase di definizione.

Per la Divisione Soilmec, nel primo semestre del 2023, il costo delle materie prime ha intrapreso una tendenza di decrescita che ha portato ad una maggiore stabilità delle quotazioni dei prodotti finiti e degli indici energetici (gas/luce). Le quotazioni delle materie prime restano superiori rispetto alla media storica a causa dell'inflazione e per questo motivo sono state intraprese alcune azioni di mitigazione quali l'acquisto a quotazioni 06/2023 (minimi dell'anno) per tutto il 2023.

Per la Divisione Trevi il tema è altrettanto importante ma essendo l'attività amministrata "a commessa" è possibile mitigare contrattualmente e puntualmente il rischio di fluttuazione del costo delle materie prime attraverso la definizione di condizioni di garanzia o addirittura l'esclusione della fornitura delle materie prima dallo scopo del lavoro.

Inoltre, si segnala che mediamente è statisticamente piuttosto breve il periodo intercorrente tra la gara per l'ottenimento della commessa e l'apertura dei cantieri e la durata delle commesse è compresa tra i sei ed i nove mesi e, pertanto, nelle offerte si può tenere conto di costi aggiornati in relazione ai progetti da realizzare.

Rischi climatici

I principali aspetti ambientali associati all'attività del Gruppo Trevi – scarsamente probabili ma con impatto potenzialmente alto – sono correlati alle attività di perforazioni e fondazioni nei cantieri della Divisione Trevi. Allo scopo di ridurre la significatività di tali potenziali impatti, Trevi applica principi di gestione ambientale in linea con lo standard ISO14001, all'interno del quale sono effettuate indagini ambientali specifiche prima dell'avvio delle commesse e controlli periodici durante le attività.

Le attività effettuate nei cantieri hanno impatti anche sul clima in quanto richiedono l'utilizzo di macchine operatrici con motore a combustione. Trevi è impegnata a ridurre l'impatto ambientale associato alle emissioni prodotte da tali macchine attraverso sistemi di efficientamento delle stesse quali ad esempio la sensibilizzazione degli operatori verso un uso corretto delle attrezzature, l'aggiornamento del parco macchine che prevede l'introduzione di macchine di nuova generazione più efficienti o elettriche (si veda linea HighTech ed e-Tech di Soilmec), l'utilizzo di carburanti bio-diesel.

Inoltre, va segnalato che, qualora si dovessero verificare danni da eventi meteorologici o da danni ambientali diretti, sono presenti assicurazioni CAR (*Construction All-Risks*) in ogni cantiere, su cui si inseriscono le coperture assicurative RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) con estensione alla copertura all'inquinamento accidentale e le coperture assicurative *All-Risks* sulle macchine ed attrezzature utilizzate.

Nell'ambito degli aspetti ambientali all'interno della rendicontazione di carattere non finanziario 2022 (Dichiarazione Non Finanziaria) che il Gruppo redige dal 2017, sono stati identificati ed analizzati quattro indicatori. Quelli di maggior impatto sono "la gestione delle emissioni e lotta al cambiamento climatico" e "la gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose". Il primo fa riferimento alla promozione di strategie di riduzione delle emissioni in atmosfera e allo sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili, con l'obiettivo per il Gruppo di ridurre gradualmente la dipendenza dal settore dei combustibili fossili e diminuire il proprio impatto sull'ambiente. Il secondo fa riferimento ai rifiuti prodotti dal Gruppo (presso le sedi legali, operative e i cantieri) con l'obiettivo di continuare ad incrementare la quota destinata a riutilizzo e di mantenere la percentuale di rifiuti pericolosi inferiore al 0,25% del totale prodotto.

Gli altri due indicatori riguardano la "gestione efficiente delle risorse idriche", le cui performance per la Divisione Trevi sono strettamente legate alle specifiche tipologie di lavorazioni effettuate, e la "protezione

della biodiversità e del capitale naturale” che, pur interessando una parte ridotta delle attività del Gruppo, viene attuata e garantita attraverso il rispetto delle misure precauzionali idonee a mantenere l’armonia con la natura e salvaguardare tutte le specie viventi.

Si segnala infine che il Gruppo Trevi si è contraddistinto nell’attenzione ai temi ESG ricevendo, nel corso dei primi sei mesi dell’anno 2023, diversi riconoscimenti:

- Si è qualificato tra le prime 100 aziende che si sono distinte maggiormente nella riduzione della propria intensità di emissioni CO2. La ricerca è stata realizzata dal Corriere della Sera con l’Agenzia Statista e si è basata su un campione di oltre 700 aziende italiane nel corso del 2023
- La rivista inglese di economia e finanza Cfi.co ha conferito al Gruppo Trevi il premio *"Sustainability Awards 2023 - Best Sustainable Specialised Construction Solutions - Italy 2023"*
- Dai risultati dell’indagine "Leader della sostenibilità 2023" condotta da Il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista è emerso che il Gruppo Trevi è tra le aziende italiane che si sono maggiormente distinte nei temi ESG

Rischio Cyber

Il Gruppo sta continuando nel percorso di adozione di nuove iniziative, strumenti e procedure volte a garantire livelli di sicurezza ICT sempre più elevati, per rendere sempre più efficaci i processi di *ICT Security*.

Il Dipartimento IT Corporate, che eroga servizi per tutte le aziende del Gruppo, sta continuando a perseguire strategie basate sull’implementazione di infrastrutture con tecnologie *Hybrid Cloud*, che, grazie all’adozione di uno specifico Piano di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*, consentono di aumentare significativamente la probabilità di salvaguardare la piena operatività delle Aziende, anche in caso di attacco *hacker* o malfunzionamento dei sistemi che sovrintendono all’erogazione dei servizi.

Oltre ad un attento e meticoloso uso di nuove tecnologie per efficientare i processi legati alla *Cyber Security*, il Gruppo sta continuando a adottare percorsi formativi specifici per suggerire agli utenti comportamenti idonei ad evitare il coinvolgimento in processi «malevoli». Inoltre, il Gruppo prosegue nell’emissione di periodiche «pillole informative» per segnalare esempi di casi concreti di frodi informatiche nelle quali gli utenti potrebbero imbattersi se non seguissero le corrette procedure ed istruzioni.

Il Dipartimento IT Corporate ha terminato, con esito positivo, il percorso che ha portato Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., tra le prime Società in Italia, all’ottenimento della certificazione ISO 27001:2022, ossia la norma che definisce lo standard internazionale che descrive le *best practice* per un ISMS (sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, anche detto SGSI, in italiano). Questa certificazione dimostra ancora una volta che l’Azienda sta seguendo le *best practice* sulla sicurezza delle informazioni e fornisce un controllo indipendente e qualificato sul fatto che la sicurezza delle informazioni è gestita in linea con le *best practice* internazionali e gli obiettivi aziendali.

Si ritiene, tuttavia, che le misure adottate ed i presidi esistenti rappresentino adeguati elementi di mitigazione di questo rischio, e che, quindi, non residui un rischio rilevante ai fini della continuità delle attività aziendali.

Impatto del conflitto Russia Ucraina

In relazione alla guerra in Ucraina si segnala che il Gruppo Trevi non ha attività produttive in Russia o Ucraina, né ha esternalizzato lo sviluppo o l'utilizzo di software e data centers nelle zone interessate dal conflitto. Pertanto, non vi è stata necessità di spostare personale fuori dalle zone del conflitto, e al momento non si ritiene che altri paesi impattati in qualche misura dal conflitto generino problematiche alle attività del Gruppo Trevi.

Gli ordini ancora inclusi nel backlog per l'area russa sono trascurabili. Il Nuovo Piano Consolidato non prevede sviluppi in tali aree.

Non si prevedono difficoltà di finanziamento dal momento che non sono presenti esposizioni verso Russia ed Ucraina.

Il Gruppo, infine, non ritiene che ci possano essere nuovi fattori di rischio di frode legati al conflitto in corso, mentre per quanto riguarda il rischio di attacchi informatici, negli ultimi anni sono state implementate nel Gruppo una serie di iniziative volte ad aumentare il livello di sicurezza dell'intera infrastruttura informatica.

Al momento non si ritiene che i rischi sopra indicati - alla luce dei fattori e delle considerazioni svolte circa il conflitto in corso, e in generale l'area geografica Russo-Ucraina - rappresentino un rischio residuo rilevante ai fini della continuità delle attività aziendali.

Analisi di Impairment Test al 30 giugno 2023

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori al 30 giugno 2023 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (capitalizzazione di mercato, tassi di attualizzazione e di crescita) sia in relazione alle fonti interne (indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi). Avendo rilevato presunzioni di impairment, la Società ha provveduto ad effettuare il test di impairment al 30 giugno 2023: si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment" inserito nelle Note illustrative ed esplicative al bilancio consolidato al 30 giugno 2023.

Personale e organizzazione

Nel corso del primo semestre 2023, in coerenza con quanto previsto dal piano, è proseguita la fase di riorganizzazione del Gruppo.

Per quanto attiene alla Divisione Trevi, attraverso un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse già presenti in organico ed un incremento di competenze e di risorse legato alle esigenze del business.

Per quanto inerente la Divisione Soilmec, è proseguita l'attività di ridimensionamento degli organici, accompagnata da una riallocazione delle risorse con elevate competenze provenienti da aree oggetto di riorganizzazione ed efficientamento, ciò con lo scopo di preservare le competenze chiave appartenenti alla Divisione.

Organico al 30 giugno 2023

L'organico di Gruppo al 30 giugno 2023 risulta essere pari a 3.254 risorse, con un aumento netto di 147 risorse (di cui +1 in Trevi, +208 in Divisione Trevi e -62 in Divisione Soilmec) rispetto alle 3.107 al 30 giugno 2022.

L'organico medio nel periodo è stato pari a circa 3.181 unità.

Acquisto di azioni proprie

Nel primo semestre 2023 non sono state acquistate azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2023

Sono proseguite le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec: nel bimestre luglio/agosto 2023 sono stati acquisiti nuovi ordini complessivamente pari a 97,2 milioni di euro, di cui 81,9 milioni di euro relativi alla Divisione Trevi e 16,3 relativi alla Divisione Soilmec ed il portafoglio ordini al 31 agosto 2023 è risultato pari a 577 milioni di euro (era pari a 586 milioni al 30 giugno 2023, mentre al 31 agosto 2022 era pari a 594 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta al 31 luglio 2023 è risultata pari a 196,8 milioni di euro, rispetto ai 187,1 milioni consuntivati al 30 giugno 2023.

Il 28 agosto 2023 l'Assemblea dei Soci della controllata Soilmec SpA ha preso atto che il socio Trevi Finanziaria Industriale SpA, tenuto conto dell'interesse verso la società controllata, ha deliberato in data 1° agosto 2023 di procedere alla parziale conversione di crediti finanziari correnti nei confronti di Soilmec SpA per un valore pari a 19 milioni di Euro in soci c/to apporti in conto futuri aumenti di capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data della presente relazione e alla luce delle informazioni disponibili all'Emittente, sono attesi per l'anno 2023 ricavi compresi tra 565 e 585 milioni di euro ed un EBITDA ricorrente compreso tra 68 e 72 milioni di Euro. Si prevedono, infatti, per i prossimi mesi, la prosecuzione delle attività di produzione e vendita sia da parte della Divisione Trevi che da parte della Divisione Soilmec, anche con l'acquisizione di nuovi ordini e l'apertura di nuovi cantieri. La Posizione Finanziaria Netta attesa è compresa tra 200 e 230 milioni di Euro.

Si evidenzia, tuttavia, che le previsioni del Gruppo potrebbero essere influenzate da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di controllo del management, che potrebbero modificare i risultati delle previsioni.

Cesena, 27 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Besozzi



Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2023

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(19)	274.421	229.740
- Di cui con parti correlate		475	603
Altri ricavi operativi	(19)	5.845	6.385
- Di cui con parti correlate		42	17
Sub-Totale Ricavi Totali		280.266	236.125
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		5.688	7.078
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(20)	10.869	4.234
Materie prime e di consumo		(121.453)	(102.586)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.283	14.914
Costo del personale	(21)	(63.606)	(62.699)
Altri costi operativi	(22)	(84.914)	(76.044)
- Di cui con parti correlate		(27)	0
Ammortamenti		(15.427)	(14.990)
Accantonamenti e svalutazioni	(23)	4.591	(6.113)
Risultato operativo		20.297	(81)
Proventi finanziari	(24)	44.155	3.120
(Costi finanziari)	(25)	(30.949)	(10.209)
Utili/(perdite) su cambi	(26)	1.983	(4.682)
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi		15.189	(11.771)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		(78)	(402)
Risultato prima delle Imposte		35.408	(12.254)
Imposte sul reddito	(27)	(7.772)	(6.131)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		27.636	(18.385)
Risultato netto derivante dalle attività destinate a essere cessate		0	0
Risultato dopo le imposte		27.636	(18.385)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		23.634	(19.776)
Interessi di minoranza		4.002	1.391
Risultato del Gruppo per azione:	(28)	0,08	(0,13)
Risultato del Gruppo per azione diluito:	(28)	0,07	(0,12)

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022
Utile/(perdita) del periodo	27.636	(18.384)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di conversione	(16.032)	21.354
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(16.032)	21.354
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali		
Imposte sul reddito		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	11.604	2.970
Azionisti della Società Capogruppo	11.038	1.623
Interessi di minoranza	566	1.347

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	Note	30/06/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari			
Terreni e fabbricati		36.922	40.226
Impianti e macchinari		105.680	98.704
Attrezzature Industriali e commerciali		20.375	18.131
Altri beni		4.942	5.286
Immobilizzazioni in corso e acconti		3.069	2.255
Totale Immobili, impianti e macchinari	(1)	170.988	164.602
Immobilizzazioni immateriali e Avviamento			
Costi di sviluppo		8.111	8.737
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno		395	425
Concessioni, licenze e marchi		7.216	8226
Avviamento		4	5
Immobilizzazioni in corso e acconti		2.810	0
Altre immobilizzazioni immateriali		89	90
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Avviamento	(2)	18.625	17.483
Investimenti immobiliari non strumentali			
Partecipazioni	(3)	529	903
- Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		0	359
- Altre partecipazioni		529	544
Attività fiscali per imposte anticipate	(4)	17.408	25.420
Strumenti finanziari derivati non correnti	(5)		
Altri crediti finanziari non correnti		2.534	1.987
- Di cui con parti correlate			
Crediti commerciali ed altre attività non correnti	(6)	1.732	2.477
Totale Attività non correnti		211.816	212.872
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	127.177	120.779
Crediti commerciali e altre attività correnti	(8)	256.964	307.786
- Di cui con parti correlate		3.228	3.262
Attività fiscali per imposte correnti	(9)	9.252	6.562
Strumenti finanziari derivati correnti			
Attività finanziarie correnti	(9a)	17.498	17.545
- Di cui parti correlate		4.044	4.403
Disponibilità liquide	(10)	77.398	94.965
Totale attività correnti		488.289	547.637
TOTALE ATTIVITÀ		700.105	760.509

(in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		30/06/2023	31/12/2022
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		122.942	97.374
Altre riserve		41.212	29.031
Risultato portato a nuovo		(34.071)	(17.660)
Risultato di periodo		23.634	(19.127)
Patrimonio Netto del Gruppo	(11)	153.717	89.618
Capitale e riserve di terzi		(5.790)	(3.690)
Utile del periodo di terzi		4.002	3.950
Patrimonio Netto di terzi		(1.788)	260
Totale Patrimonio netto		151.929	89.878
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	(12)	38.131	8.007
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(12)	177.623	67.602
Strumenti finanziari derivati non correnti	(12)	0	0
Passività fiscali per imposte differite	(4)	13.363	18.751
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	10.622	11.347
Fondi non correnti	(14)	14.593	25.631
Altre passività non correnti	(15)	2.524	2.852
Totale passività non correnti		256.856	134.190
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività correnti	(16)	212.829	231.747
- Di cui con parti correlate		1.191	881
Passività fiscali per imposte correnti	(17)	8.784	15.940
Finanziamenti correnti	(18)	49.004	149.807
Debiti verso altri finanziatori correnti	(18)	16.424	136.984
Strumenti finanziari derivati correnti			
Fondi a breve termine	(14)	4.279	1.963
Totale passività correnti		291.320	536.441
TOTALE PASSIVITÀ		548.176	670.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		700.105	760.509

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

Descrizione	Note	30/06/2023	30/06/2022
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		27.637	(18.384)
Imposte sul reddito		7.772	6.131
Risultato ante imposte		35.409	(12.253)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)-(2)-(22)	15.561	15.293
(Proventi)/Oneri finanziari netti	(23)-(24)	(13.207)	7.089
Variazioni dei fondi per rischi ed oneri del fondo benefici successivi a cessazione del rapporto di lavoro	(13)-(14)	(581)	(200)
Accontamenti fondi rischi ed oneri	(22)	(3.174)	7.023
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(3.546)	(717)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		78	402
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni		62	(1.723)
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del Capitale Circolante		30.602	14.915
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(7)	(9.921)	(20.276)
(Incremento)/Decremento Crediti Commerciali	(8)	37.219	7.163
(Incremento)/Decremento Debiti Commerciali	(16)	(31.145)	3.363
(Incremento)/Decremento altre attività/passività	(8)-(16)	10.843	(9.016)
(B) Variazione del capitale circolante		6.997	(18.765)
(C) Incasso proventi finanziari/pagamento interessi passivi		(8.636)	(2.108)
(D) Imposte pagate		(1.476)	(3.059)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		27.487	(9.018)
Attività di investimento			
(Investimenti)/Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	(29.047)	(7.805)
Variazioni nette delle attività finanziarie		(375)	7.145
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(29.422)	(659)
Attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto di azioni proprie (*)	(11)	18.554	0
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati, leasing finanz., e altri finanz.		(29.193)	(3.805)
Dividendi incassati/(pagati)		(425)	(1.047)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(11.063)	(4.852)
(H) Variazione attività/(passività) discontinue		0	0
Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G+H)		(12.998)	(14.529)
Disponibilità liquide iniziali		94.965	77.647
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide		(4.569)	3.950
Effetto variazione di perimetro		0	
Variazione netta delle disponibilità monetarie		(12.998)	(14.529)
Disponibilità liquide finali		77.398	67.068

(*) Incasso netto di euro 18,5 milioni, derivante dall'aumento di Capitale di 25 milioni al netto dell'incasso di 6,5 milioni di Euro, avvenuto anticipatamente nel 2022.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altra Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante A Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/2022	97.374	34.959	(40.777)	91.556	(1.632)	89.924
Risultato del periodo			(19.776)	(19.776)	1.392	(18.384)
Altri utili / (perdite) complessivi		21.375		21.375	(21)	21.354
Totale utile/(perdita) complessivi		21.375	(19.776)	1.599	1.371	2.970
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi			(144)	(144)	(854)	(998)
Aumento di Capitale					(34)	(34)
Acquisizione/dismissioni		63	(107)	(44)	44	0
30/06/2022	97.374	56.397	(60.804)	92.967	(1.105)	91.862

(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante A Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/2023	97.374	29.031	(36.787)	89.618	260	89.878
Risultato del periodo			23.634	23.634	4.002	27.636
Utili/(perdite) attuariali						
Altri utili / (perdite) complessivi		(12.596)		(12.596)	(3.436)	(16.032)
Totale utile/(perdita) complessivi		(12.596)	23.634	11.038	566	11.604
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		1.969	2.429	4.398	(2.584)	1.814
Aumento di Capitale	25.568	23.095		48.663	(30)	48.633
Acquisizione/dismissioni		(287)	287	0	0	0
30/06/2023	122.942	41.212	(10.437)	153.717	(1.788)	151.929

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Informazioni generali

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolgono la propria attività nel settore dei servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni”).

Tali attività sono coordinate dalle due società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Introduzione

La presente sezione ha lo scopo di: (i) esaminare la correttezza dell'applicazione del presupposto relativo alla continuità aziendale alla relazione semestrale relativa ai dati consolidati al 30 giugno 2023, anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e delle ulteriori circostanze che possono assumere rilievo a tal fine; e (ii) identificare le incertezze al momento esistenti, valutando la significatività delle stesse e la probabilità che possano essere superate, prendendo in considerazione le misure poste in essere dal *management* e gli ulteriori fattori di mitigazione.

Si ricorda che, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la direzione aziendale aveva identificato alcuni fattori di rischio per la continuità aziendale su cui erano state svolte specifiche analisi. Tali rischi risultavano essere in particolare: **(a)** gli eventuali rischi legati all'andamento della liquidità del Gruppo per un periodo di almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del suddetto bilancio; e **(b)** il rischio derivante dall'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento, come previsti dal Piano Consolidato 2022-2026 (come *infra* definito).

A tale riguardo, si ricorda altresì che, in sede di approvazione del bilancio (d'esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver attentamente ed esaustivamente valutato i rischi a cui la continuità era esposta, come sopra sintetizzati, aveva ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale, pur segnalando la presenza di fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026 (come *infra* definito) (su cui si richiama quanto esposto nelle rispettive relazioni sulla gestione). Ai fini della presente relazione, la continuità aziendale va dunque valutata tenendo conto delle circostanze predette e degli aggiornamenti disponibili in merito all'evolversi delle stesse successivamente alla data di approvazione del bilancio, da considerarsi fino alla data di formazione della presente relazione semestrale.

Valutazioni circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale

Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile anche in occasione della presente relazione semestrale, gli Amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno – ma non limitato – a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2023. Sono stati presi in considerazione i principali indicatori di rischio che possono far sorgere dubbi in merito alla continuità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione le valutazioni che erano state effettuate in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ponendo particolare attenzione alle circostanze che erano state identificate quali possibili fattori di rischio in tale sede, al fine di verificarne lo *status*.

Valutazioni circa il raggiungimento dei *target* del Piano Consolidato 2022-2026

Al fine di valutare i rischi legati al raggiungimento dei *target* previsionali del Piano Consolidato 2022-2026, si ricorda che i già segnalati scostamenti rispetto al piano industriale, economico e finanziario del Gruppo Trevi per il periodo 2018-2022 (il "**Piano Consolidato 2018-2022**"), rilevati in particolare a partire dal secondo semestre 2020, hanno poi effettivamente comportato, da un lato, il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dall'accordo di ristrutturazione *ex* articolo 182 *bis* l.fall. sottoscritto in data 5 agosto 2019 tra, *inter*

alios, la Società, e le controllate Trevi e Soilmec, da una parte, e gli istituti finanziatori del Gruppo (le “**Banche Finanziatrici**”) e, dall’altro, la necessità di aggiornare gli obiettivi del suddetto piano - sempre nel rispetto delle originarie linee strategiche - e di rivedere le previsioni per i prossimi esercizi, mediante l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 aprile 2021 di un nuovo piano industriale relativo al periodo 2021-2024. Tale nuovo piano è stato successivamente aggiornato, in un primo momento, al fine di recepire i dati contabili al 30 giugno 2021 e, successivamente, al fine di estendere il relativo arco temporale al periodo 2022-2026 nonché al fine di tenere conto di alcuni aspetti, tra cui le *performance* registrate nel corso dell’anno 2021 e alcuni elementi prudenziali che il *management* ha ritenuto opportuno considerare nei successivi anni di piano. Tale versione finale del piano, aggiornata al fine di tener conto della versione definitiva della Manovra Finanziaria (come *infra* definita), è stata dunque approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 settembre 2022 (il “**Piano Consolidato 2022-2026**”).

Tale piano prevede livelli inferiori sia di ricavi che di EBITDA rispetto al Piano Consolidato 2018-2022, così come una minore generazione di cassa e, conseguentemente, una Posizione Finanziaria Netta debitoria stabilmente più elevata.

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, uno degli elementi presi in considerazione al fine di valutare le incertezze sulla continuità aziendale è se le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026, anche alla luce delle ultime risultanze circa l’andamento del Gruppo, appaiano comunque idonee a consentire, entro il relativo arco temporale di riferimento, il raggiungimento di un riequilibrio economico-finanziario.

In particolare, si evidenzia che:

- il Piano Consolidato 2022-2026 appare redatto secondo criteri ragionevoli e prudenziali che includono sia azioni volte all’incremento dei volumi sia al miglioramento della redditività, e mostra comunque la possibilità di raggiungere, al termine del piano stesso, una situazione di sostanziale equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, tale da consentire il rifinanziamento dell’indebitamento residuo a condizioni di mercato;
- l’*independent business review* svolta da Alvarez & Marsal e finalizzata a verificare la ragionevole fondatezza delle assunzioni industriali e di mercato poste alla base del Piano Consolidato 2022-2026, e condivisa con le Banche Finanziatrici, ha confermato ragionevolezza e fattibilità dello stesso;
- la Manovra Finanziaria riflessa all’interno dell’Accordo di Risanamento (come *infra* definito), sul contenuto della quale si sono pronunciati sia gli azionisti di riferimento (*i.e.*, CDPE e Polaris) che le Banche Finanziatrici, attraverso l’operazione di rafforzamento patrimoniale ivi prevista, ha consentito di rafforzare ulteriormente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dando altresì ulteriore impulso al *business* nonché al raggiungimento dei *target* di risanamento secondo quanto previsto dal Piano Consolidato 2022-2026.

Pertanto, la ragionevolezza e fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 sono altresì ulteriormente supportate dalla circostanza che lo stesso in data 28 novembre 2022 è stato oggetto di attestazione da parte del professionista attestatore, Dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia, dotato dei requisiti previsti dalla legge fallimentare, circostanza che rappresenta un fattore di ulteriore tutela per gli Amministratori e per gli altri *stakeholder* coinvolti.

Si consideri inoltre che, ai sensi di quanto previsto dall’Accordo di Risanamento:

- in data 12 maggio 2023 è stato predisposto dal dott. Mario Stefano Luigi Ravaccia, già professionista attestatore, un *report* in merito allo stato di attuazione del Piano Consolidato 2022-2026 contenente, *inter alia*, un’analisi di raffronto tra i dati consuntivi al 31 dicembre 2022 del Gruppo Trevi e di ciascuna società proponente ai sensi dell’accordo (*i.e.*, Trevifin, Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A. e PSM S.p.A.)

rispetto a quanto previsto nel Piano Consolidato 2022-2026; e

- in data 3 agosto 2023, il dott. Gian Luca Lanzotti – professionista di gradimento delle Banche Finanziatrici che, ai sensi di quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, è stato incaricato in data 26 gennaio 2023 al fine di svolgere, *inter alia*, attività di monitoraggio in merito all'attuazione del Piano Consolidato 2022-2026 e dell'Accordo di Risanamento (il "**Responsabile Monitoraggio**") – ha predisposto un *report* relativo all'attività dallo stesso svolta ai sensi dell'accordo medesimo nel semestre che va dalla sua nomina sino al 25 luglio 2023, nell'ambito del quale ha confermato l'ottemperanza degli obblighi imposti dall'Accordo di Risanamento.

Inoltre, la fattibilità del Piano Consolidato 2022-2026 risulta confermata dai risultati al 30 giugno 2023, in linea con le previsioni del Piano Consolidato 2022-2026 in termini di ricavi ed EBITDA ricorrente per il primo semestre 2023; gli ordini acquisiti nel primo semestre 2023 risultano essere pari a circa 310,3 milioni di Euro in calo del 20,7 % rispetto al medesimo periodo del precedente anno, con un portafoglio ordini pari a 585,9 milioni di Euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2022, *trend* proseguito anche nel terzo trimestre 2023. Si evidenzia, inoltre, una significativa diminuzione di 64,1 milioni di Euro della Posizione Finanziaria Netta, che passa da 251,2 milioni di Euro registrata al 31 dicembre 2022 ai 187,1 milioni di Euro consuntivati al 30 giugno 2023. Anche l'andamento del Gruppo nel terzo trimestre dell'anno 2023, così come evidenziato tra i "*Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30/06/2023*" per quanto riguarda acquisizione ordini, ricavi di produzione e *backlog* è risultato in linea con le previsioni dell'anno 2023, parte del Piano Consolidato 2022-2026. La prosecuzione dell'esecuzione del Piano Consolidato 2022-2026, pur dipendendo solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, permetterà di rispettare i parametri finanziari previsti dall'Accordo di Risanamento. Con riferimento alle considerazioni in merito ai potenziali impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dal prolungarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si rimanda, rispettivamente, ai paragrafi "*Impatti del conflitto Russia-Ucraina*", "*COVID-19*" e "*Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime*" della presente relazione.

Le incertezze, tutte ricondotte all'interno di una complessiva categoria di "rischio finanziario", si sostanziano quindi nella capacità della Società di rispettare gli impegni finanziari assunti nonché di generare e/o reperire risorse sufficienti per soddisfare le proprie esigenze finanziarie a sostegno del *business*, del programma di esecuzione per raggiungere gli obiettivi del Piano Consolidato 2022-2026. Il definitivo superamento di tali incertezze, come si vedrà nei successivi paragrafi, va valutato alla luce dell'avvenuto perfezionamento dell'Accordo di Risanamento con le Banche Finanziatrici che recepisce i contenuti della Manovra Finanziaria e tiene conto delle previsioni del Piano Consolidato 2022-2026.

Più in particolare, in data 17 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha approvato la versione definitiva della manovra finanziaria (la "**Manovra Finanziaria**"), la quale prevedeva, in estrema sintesi:

- h) che la stessa fosse posta in essere in esecuzione di un accordo basato su un piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 56 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ("**CCII**") (corrispondente al precedente art. 67, comma III, lett.(d) della l.fall.) (l' "**Accordo di Risanamento**");
- i) un aumento di capitale a pagamento, da offrirsi in opzione ai soci esistenti ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ., per un importo complessivo massimo pari ad Euro 25.106.155,28, inscindibile fino all'importo di Euro 24.999.999,90 – importo integralmente garantito dagli impegni di sottoscrizione assunti dai soci CDPE Investimenti S.p.A. ("**CDPE**") e Polaris Capital Management LLC ("**Polaris**" e, congiuntamente a CDPE, i "**Soci Istituzionali**") – e scindibile per l'eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive massime n. 79.199.228 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo

di emissione per azione di Euro 0,3170, dei quali Euro 0,1585 da imputarsi a capitale ed Euro 0,1585 da imputarsi a sovrapprezzo (l'“**Aumento di Capitale in Opzione**”);

- j) un aumento di capitale inscindibile a pagamento, di importo massimo pari ad Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione (da emettersi con godimento regolare), ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,3170, da offrire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., ad alcuni dei creditori finanziari individuati nell'Accordo di Risanamento, con liberazione mediante compensazione volontaria, nei modi e nella misura previsti nell'Accordo di Risanamento, in relazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, di crediti certi, liquidi ed esigibili, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1 (l'“**Aumento di Capitale per Conversione**” e, congiuntamente all'Aumento di Capitale in Opzione, l'“**Aumento di Capitale**”);
- k) la subordinazione e postergazione di una porzione del debito bancario per Euro 6,5 milioni;
- l) l'estensione della scadenza finale dell'indebitamento a medio-lungo termine sino al 31 dicembre 2026, con introduzione di un piano di ammortamento a partire dal 2023;
- m) la concessione / conferma di linee di credito per firma a supporto dell'esecuzione del Piano Consolidato 2022-2026;
- n) l'estensione al 2026 della scadenza del Prestito Obbligazionario.

Sempre in data 17 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato: (i) la versione finale del piano di risanamento ai sensi degli articoli 56 e 284 CCII, basato sul Piano Consolidato 2022-2026 e sulla Manovra Finanziaria, relativo alla Società nonché al Gruppo Trevi; (ii) in attuazione della delega conferita dall'assemblea dei soci dell' 11 agosto 2022, l'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società prevista dalla Manovra Finanziaria, come adeguata con successiva delibera del 28 novembre 2022; (iii) la sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento; e (iv) la sottoscrizione degli ulteriori accordi previsti nel contesto dell'operazione di ristrutturazione del debito e di rafforzamento patrimoniale in attuazione del suddetto piano attestato, ivi incluso l'accordo con il quale i Soci di Riferimento hanno assunto l'impegno di sottoscrivere l'intera quota di loro spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione, nonché le eventuali azioni che resteranno inoperte in proporzione alle partecipazioni detenute (la “**Lettera di Impegno**”).

Successivamente, in data 29-30 novembre 2022, la Società ha sottoscritto i contratti relativi all'attuazione della Manovra Finanziaria, quali in particolare l'Accordo di Risanamento e la Lettera di Impegno, i quali sono divenuti successivamente efficaci in data 16 dicembre 2022 a seguito del verificarsi delle relative condizioni sospensive, ivi incluso l'ottenimento avvenuto in tale data dell'autorizzazione da parte di CONSOB alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni Trevi Finanziaria nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione, fermo restando che l'esecuzione degli impegni assunti dalle parti finanziarie con riferimento all'Aumento di Capitale per Conversione erano subordinati alla corretta esecuzione dell'Aumento di Capitale in opzione sino alla soglia di inscindibilità – pari a Euro 24.999.999,90 – condizione che si è verificata in data 10 gennaio 2023, consentendo la conversione in azioni di Trevi Finanziaria dei crediti delle parti finanziarie e la conseguente esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione, avvenuta in data 11 gennaio 2023, a seguito della quale l'Aumento di Capitale ha avuto definitiva attuazione.

In data 11 gennaio 2023, la Società ha quindi informato il mercato circa il positivo completamento dell'Aumento di Capitale, nel contesto del quale sono state sottoscritte n. 161.317.259 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari a Euro 51.137.571,10 (di cui Euro 25.568.785,55 a titolo di capitale e Euro 25.568.785,55 a titolo di sovrapprezzo). A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il nuovo capitale sociale di Trevi Finanziaria è risultato, quindi, pari a Euro 123.044.339,55, suddiviso in n. 312.172.952 azioni ordinarie. In particolare: (i) l'Aumento di Capitale in Opzione è stato sottoscritto in denaro

per Euro 24.999.999,90, di cui complessivi Euro 17.006.707 versati per la sottoscrizione di complessive n. 53.648.918 azioni da parte dei Soci di Riferimento, e i rimanenti Euro 7.993.292,90 sono stati versati per la sottoscrizione di complessive n. 25.215.435 azioni da parte di altri azionisti sottoscrittori; e (ii) l'Aumento di Capitale per Conversione è stato sottoscritto integralmente per Euro 26.137.571,21, mediante emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie.

Di seguito si riportano i principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo a seguito dell'esecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo – con la precisazione che i relativi effetti contabili sono stati registrati nel 2023 in quanto l'aumento di capitale si è completato, appunto, nel gennaio 2023:

- il patrimonio netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 89,6 milioni di Euro, si attesta al 30 giugno 2023 a 153,7 milioni di Euro; sulla variazione positiva di 64,1 milioni di Euro, incidono circa 52 milioni di euro per effetto della Manovra finanziaria legata all'aumento di capitale.
- Sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2022 era pari a 251,2 milioni di Euro, incide la riduzione di circa 52 milioni di Euro, registrata nel corso del mese di gennaio 2023, per effetto della Manovra Finanziaria, e al 30 giugno 2023 è pari a 187,1; e
- l'indebitamento residuo del Gruppo è stato quasi integralmente riscadenziato. Infatti, una parte sostanziale dell'indebitamento a medio lungo termine del debito residuo nei confronti delle Parti Finanziarie dopo l'aumento di capitale per conversione, per un ammontare pari circa a 185 milioni di Euro, è stato riscadenziato al 31 dicembre 2026, mentre per circa Euro 6,5 milioni è prevista la subordinazione e riscadenziamento al 30 giugno 2027.

Valutazione circa il prevedibile andamento della liquidità nel corso dei prossimi 12 mesi

In coerenza con le valutazioni svolte in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, un elemento che è stato valutato con particolare attenzione, alla luce della minor generazione di cassa prevista dal Piano Consolidato 2022-2026, è l'idoneità dei livelli di cassa previsti nei prossimi 12 mesi a garantire l'ordinaria operatività del Gruppo, il finanziamento delle relative commesse e il regolare pagamento dei fornitori. A questo fine, come si dirà più diffusamente nel prosieguo, la Direzione Aziendale ha aggiornato le previsioni di cassa che erano state effettuate in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sulla base dei dati *actual* ed ha esteso tali previsioni sino al 2024. Da tale esercizio emerge la ragionevole aspettativa di una situazione positiva di cassa del Gruppo fino ad allora, assumendo, tra le altre cose, l'utilizzo delle linee di credito – ivi incluse le linee di credito per firma necessarie nell'ambito delle commesse di cui le Società del Gruppo sono parte – previste dall'Accordo di Risanamento, ciò consentendo l'attuazione della Manovra Finanziaria (come di seguito descritta) e del Piano Consolidato 2022-2026.

Con riferimento all'incertezza segnalata in precedenza relativa al rischio che, a causa della minore generazione di cassa riflessa nelle previsioni del Piano Consolidato 2022-2026 rispetto al precedente Piano Consolidato 2018-2022, possano verificarsi delle situazioni di tensione di cassa nel corso dei 12 mesi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale, va rilevato quanto segue.

Innanzitutto, va sottolineato che la Direzione Aziendale della Società monitora costantemente l'andamento della cassa del Gruppo, anche a livello delle singole Divisioni Trevi e Soilmec. In particolare, il *management* predispone un piano di tesoreria fino alla fine dell'anno in corso, che analizza l'andamento della cassa su base settimanale per i primi tre mesi e su base mensile per i mesi successivi, documento che viene aggiornato ogni 4 settimane sulla base dei dati *actual* a disposizione, provenienti da tutte le *legal entity* del Gruppo. Tale strumento, i cui risultati vengono analizzati e discussi con il *management* locale, consente di monitorare la cassa a breve termine, e di avere contezza di eventuali *shortfall* di cassa con congruo anticipo, in modo da

poter adottare le iniziative di volta in volta necessarie. Tale piano di tesoreria è stato da ultimo aggiornato in data 21 settembre 2023 (con dati aggiornati a tale data), esaminando il prevedibile andamento della liquidità sino al 30 settembre 2024. Tale analisi mostra la conservazione di un margine di liquidità adeguato a garantire la normale operatività del Gruppo ed i rimborsi previsti dall'Accordo di Risanamento, durante tutto il periodo oggetto di analisi.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Risanamento, la Società continua a fornire alle Banche Finanziatrici un piano cassa e analisi del *cash flow* per ciascuna società del Gruppo relativo al trimestre solare immediatamente precedente. Tale obbligo informativo viene inoltre validato e verificato dal Responsabile Monitoraggio. L'ultimo piano di cassa e analisi del *cash flow* aggiornato è stato fornito alle Banche Finanziatrici in data 15 agosto 2023, e lo stesso non ha segnalato criticità relativamente alla situazione di cassa del Gruppo e/o delle singole divisioni nel relativo periodo.

Inoltre, in data 14 marzo 2023, sempre in conformità a quanto richiesto dall'Accordo di Risanamento, la Società ha fornito alle Banche Finanziatrici un *budget* previsionale per l'anno contabile in corso, suddiviso per trimestri solari.

Tali analisi hanno confermato l'assenza di situazioni critiche dal punto di vista della cassa, ed hanno evidenziato una situazione di liquidità idonea a consentire l'ordinaria operatività del Gruppo nel periodo di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione della presente relazione semestrale, ha comunque esaminato l'aggiornamento di tale *liquidity analysis* sino al 30 settembre 2024, che corrisponde all'arco temporale oggetto della presente analisi. Pertanto, sulla base di tali proiezioni, è ragionevolmente prevedibile che, nel periodo, le disponibilità liquide consentano al Gruppo di gestire la propria normale attività corrente secondo criteri di continuità e di fare fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Il monitoraggio del *management* relativamente all'andamento della liquidità del Gruppo appare dunque adeguato alla situazione e le risultanze dell'analisi svolta non mostrano allo stato situazioni di tensioni e/o di *shortfall* di liquidità fino a settembre 2024. Le previsioni appaiono redatte in modo ragionevolmente prudentiale.

In conclusione, tenuto conto che (i) le previsioni di tesoreria vengono svolte con metodologie consolidate nel tempo, (ii) tali previsioni sono oggetto di verifica da parte di soggetti terzi (*i.e.*, il Responsabile Monitoraggio e il professionista attestatore) e condivise periodicamente con le Banche Finanziatrici, e (iii) al 30 giugno 2023 E' presente un backlog tale da poter prevedere una produzione di ricavi nel secondo semestre 2023 per circa 261 milioni di Euro; al momento si ritiene che il rischio relativo alle previsioni di tesoreria sia adeguatamente monitorato e mitigato.

Considerazioni conclusive

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte e dopo aver analizzato i rischi e le incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti, pur essendo presenti i fisiologici fattori di incertezza legati alla realizzazione del Piano Consolidato 2022-2026, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione della relazione semestrale della Società Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. e del Gruppo Trevi al 30 giugno 2023.

Principi contabili e criteri di valutazione

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si riferisce al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2023 ed è stato predisposto, ai sensi dell'art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), è costituito da Conto economico consolidato, dal Prospetto del conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato nonché dalle relative note illustrative.

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica", e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Illustrative. I dati economici costituiti dal Conto Economico consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato, e i dati risultanti dal Rendiconto Finanziario consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato del semestre chiuso al 30 giugno 2023 sono comparati con i dati economici del semestre chiuso al 30 giugno 2022, mentre i dati patrimoniali al 30 giugno 2023 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. I Prospetti consolidati del Conto economico, del Conto economico complessivo, della situazione patrimoniale –finanziaria, delle variazioni di patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa. La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Trevi svolgono la loro attività; tutti i valori esposti sono in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Si precisa infine che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Modifiche nei criteri contabili

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, ad eccezione di quanto divenuto applicabile dal 1° gennaio 2023 e illustrato in seguito, il Gruppo ha applicato i medesimi principi

contabili e criteri di valutazione applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, al quale si rimanda per una più completa illustrazione. Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2023

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IFRS 17" che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Il principio è stato omologato in data 19 novembre 2021.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates", con l'obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.357 del 2 marzo 2022, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023. Il principio è stato omologato in data 2 marzo 2022.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato "Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date", ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione è terminato con l'endorsement avvenuto in data 2 marzo 2022.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione è terminato con l'endorsement avvenuto in data 11 agosto 2022.
- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 "Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information". La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. Il processo di omologazione è terminato con l'endorsement avvenuto in data 11 agosto 2022.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2023 non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti risultano, emanati dallo IASB ma, non ancora omologati:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: a) Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (pubblicato il 23 gennaio 2020); b) Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (pubblicato il 15 luglio 2020); e c) Non-current Liabilities with Covenants (pubblicato il 31 ottobre 2022). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 23 Maggio 2023 lo IASB ha pubblicato il documento "International tax Reform-Pillar two model rules". L'emendamento è efficace per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (pubblicato il 22 settembre 2022). La modifica all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti per i locatari venditori nella misurazione della passività del leasing in un'operazione di "sales and leaseback". L'emendamento non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di "sales and leaseback". Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 e possono essere applicati anticipatamente. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Valutazione degli attivi immobilizzati e impairment test;

- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri;
- Valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Strumenti derivati

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 9 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare, la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le attività e le passività al 30 giugno 2023 in base alle categorie previste dallo IFRS 9.

Legenda Categorie IFRS 9

Fair value a conto economico	FVTPL
Fair value a conto economico complessivo	FVOCI
Costo ammortizzato	CA
FV – strumenti di copertura	FVOCI o FVTPL

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS9.

	Classi IFRS9	Note	30/06/2023	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'						
Attività finanziarie non correnti						
Altri crediti finanziari lungo termine	CA		2.534			
Totale Attività finanziarie non correnti			2.534			
Attività Finanziarie correnti						
Altri crediti finanziari a breve termine	CA		13.694			
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FVTPL		-			
Attività finanziarie correnti	CA		3.804			
Disponibilità liquide	CA	10	77.398			
Totale Attività finanziarie correnti			94.896			
Totale Attività finanziarie			97.430			
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamenti a lungo termine	CA	11	38.131			2.868
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	CA	11	177.623			359
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	FV		-			
Totale passività finanziarie non correnti			215.754			
Passività finanziarie correnti						
Finanziamenti a breve termine	CA	17	49.004		22.790	3.686
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	CA	17	16.424			33
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FVTPL		-			
Totale passività finanziarie correnti			65.428			
Totale passività finanziarie			281.182			
Warrant	FVTPL		2			29

Tassi di cambio adottati

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 30 giugno 2023 sono i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Valuta - Descrizione	Valuta	Cambio medio	Cambio finale
Dirham Emirati Arabi	AED	3,969	3,991
Peso Argentino	ARS	229,178	278,502
Dollaro Australiano	AUD	1,599	1,640
Real Brasiliano	BRL	5,483	5,279
Dollaro Canadese	CAD	1,457	1,442
Franco Svizzero	CHF	0,986	0,979
Peso Cileño	CLP	871,111	872,590
Renminbi Cinese	CNY	7,489	7,898
Peso Colombiano	COP	4960,429	4546,240
Corona Danese	DKK	7,446	7,447
Dinaro Algerino	DZD	147,034	147,275
Lira Egiziana	EGP	32,884	33,574
Lira Sterlina	GBP	0,876	0,858
Dollaro Hong Kong	HKD	8,471	8,516
Rupia Indiana	INR	88,844	89,207
Yen Giapponese	JPY	145,760	157,160
Dinaro Kuwait	KWD	0,331	0,334
Dinaro Libico	LYD	5,179	5,210
Peso Messicano	MXN	19,646	18,561
Metical Mozambicano	MZN	69,141	69,500
Naira Nigeriana	NGN	519,620	825,034
Corona Norvegese	NOK	11,320	11,704
Rial Omanita	OMR	0,416	0,418
Peso Filippino	PHP	59,701	60,082
Guarani	PYG	7838,983	7899,090
Rial del Qatar	QAR	3,934	3,955
Leu romeno	RON	4,934	4,964
Riyal Saudita	SAR	4,052	4,075
Corona Svedese	SEK	11,333	11,806
Dollaro Singapore	SGD	1,444	1,473
Baht Thailandese	THB	36,956	38,482
Lira Turca	TRY	21,566	28,319
Dollaro Statunitense	USD	1,081	1,087
Peso uruguayano	UYU	42,079	40,784

Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2022, è inclusa nell'area di consolidamento la Dragados Y Obras Portuarias S.A. - Pilotes Trevi S.A. - Concret Nor S.A. - UT., un consorzio in Argentina partecipato a controllo congiunto dalla società Pilotes Trevi al 35,5%. La società è consolidata con il metodo proporzionale.

Analisi di impairment test al 30 giugno 2023

Il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori di *impairment* al 30.06.2023 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (*inter alia*: capitalizzazione di borsa e tassi di attualizzazione) sia in relazione alle fonti interne (*inter alia*: indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi).

Avendo rilevato presunzioni di *impairment* e in considerazione delle raccomandazioni fornite dai *Regulators*, la Società ha provveduto ad aggiornare, con riferimento al 30 giugno 2023, il test di *impairment* effettuato al 31.12.2022 ai sensi dello IAS 36 sul capitale investito netto nel bilancio consolidato. Tale aggiornamento ha previsto:

- al primo livello la stima del valore recuperabile delle CGU Trevi e Soilmec;
- al secondo livello la stima del valore recuperabile del Gruppo.

In accordo con lo IAS 36, inizialmente è stato confrontato il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso).

Mediante tale aggiornamento si è determinata la recuperabilità del *carrying amount* di ciascuna CGU tramite il valore d'uso (*Value in Use*), individuato attualizzando i flussi di risultato di piano di ciascuna CGU, ovvero per mezzo del metodo finanziario del *Discounted Cash Flow*, metodologia direttamente richiamata dallo IAS 36.

Ai fini dell'esecuzione dell'aggiornamento sono stati utilizzati i dati economico-finanziari e patrimoniali *actual* al 30.06.2023 e quelli previsionali relativi al 2° semestre 2023 delle CGU Trevi, Soilmec e Trevi Finanziaria Industriale del Gruppo Trevi nonché le previsioni 2024 - 2026 dei flussi delle CGU Trevi, Soilmec e Trevi Finanziaria Industriale del Gruppo Trevi scaturenti dai Piani Strategici 2022 - 2026 elaborati dal *Management* con il supporto della società PricewaterhouseCoopers e soggetti ad *Independent business review* da parte della società Alvarez & Marsal, approvati dalla Capogruppo in data 17 novembre 2022.

Inoltre, sono stati aggiornati al 30 giugno 2023 i parametri finanziari alla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa. Infatti, in continuità di metodo rispetto al 31 dicembre 2022, per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato calcolato un costo medio ponderato del capitale «WACC», aggiornato al 30.06.2023 e determinato secondo il modello economico del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) per il settore di attività delle CGU, specificatamente settore «Foundation/Heavy Construction» per la divisione Trevi e «Industrial Machinery» per la divisione Soilmec.

Il WACC per la Divisione Trevi è stato determinato nell'11,26% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- tasso risk-free: 3,64%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai sei mesi precedenti il 30/06/2023 (fonte: investing.com);
- beta levered: 0,99, costruito come media del beta unlevered a 3Y di un campione di società comparabili del settore «Special Foundation/Heavy Construction» levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi comparables (fonte: Bloomberg);
- equity risk premium: è stato utilizzato un tasso pari al 5,50%, in linea con le best practice in materia;
- rischio Paese: 3,39%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività della CGU Trevi ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2026 in detti Paesi (fonte: Aswath Damodaran);

- differenziale d'inflazione: 1,53%, tale componente è stata aggiunta al Ke al fine di considerare l'effetto dell'inflazione e determinare il tasso reale (fonte: International Monetary Fund);
- coefficiente alpha: pari ad 1 punto percentuale;
- costo del debito lordo: pari al 4,77% (post tax: 3,70%) è stato determinato quale media dei tassi Actual delle linee di credito del Gruppo;
- struttura finanziaria: $D/D+E = 33,16\%$; $E/D+E = 66,84\%$, determinata quale media dei comparables del settore «Special Foundation/Heavy Construction» già considerati per la definizione del beta (fonte: Bloomberg).

Il WACC per la Divisione Soilmec è stato determinato nel 9,59% e le singole variabili sono state desunte come segue:

- tasso risk-free: 3,64%, tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo (Stati Uniti), pari alla media dei Bond 10Y relativi ai sei mesi precedenti il 30/06/2023 (fonte: investing.com);
- beta levered: 1,00, costruito come media del beta unlevered a 3Y di un campione di società comparabili del settore «Industrial Machinery» levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi comparables (fonte: Bloomberg);
- equity risk premium: è stato utilizzato un tasso pari al 5,50%, in linea con le best practice in materia;
- rischio Paese: 2,22%, tale componente è stata aggiunta al Ke dopo aver pesato per il beta l'ERP, ed è stata determinata quale media del rischio Paese dei Paesi di operatività della CGU Soilmec ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT 2026 in detti Paesi (fonte: Aswath Damodaran);
- coefficiente alpha: pari ad 1 punto percentuale;
- costo del debito lordo: pari al 4,77% (post tax: 3,56%) è stato determinato quale media dei tassi Actual delle linee di credito del Gruppo;
- struttura finanziaria: $D/D+E = 31,55\%$; $E/D+E = 68,45\%$, determinata quale media dei comparables del settore «Industrial Machinery» già considerati per la definizione del beta (fonte: Bloomberg).

Per gli anni successivi al 2026, i flussi di cassa delle CGU sono stati calcolati sulla base di un *Terminal Value* determinato proiettando in *perpetuity* l'EBIT normalizzato dell'ultimo anno di piano esplicito (2026), al netto delle imposte figurative ad aliquota piena. È stato, inoltre, considerato un tasso di crescita g costruito in funzione della media dell'inflazione attesa nei Paesi di operatività di tali CGU, ponderata per la percentuale di EBIT 2026 effettivamente prodotta dalle stesse in tali Paesi. In particolare, il tasso di crescita g della CGU Trevi è stato individuato nel 3,63%; mentre, il tasso di crescita g della CGU Soilmec è stato individuato nel 2,06%. Si precisa che ai fini della determinazione del *Terminal Value*, prudenzialmente, i WACC sono stati aumentati di 1 punto percentuale (ovvero è stato considerato un WACC del TV per la CGU Trevi pari al 12,26% e un WACC del TV per la CGU Soilmec pari al 10,59%).

Quanto sopra non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi delle CGU Trevi e Soilmec, rispetto al valore contabile di iscrizione.

Inoltre è stato effettuato un aggiornamento ulteriore nella modalità *asset side*, verificando che il valore recuperabile degli attivi di Gruppo fosse superiore al loro valore contabile. L'*Enterprise Value* complessivo è stato calcolato con il metodo per somma di parti (SOTP), ovvero mediante la sommatoria de:

- (+) l'*Enterprise Value* delle CGU Trevi e Soilmec;
- (+) il valore attuale dei flussi operativi della *holding* Trevi Finanziaria Industriale;
- (+) il valore delle attività afferenti investimenti accessori;
- (-) il valore contabile dei fondi non operativi assimilabili a debito finanziario.

Il valore contabile di confronto è ricavato (per coerenza) sulla base de:

- (+) il patrimonio netto di Gruppo al 30.06.2023;
- (+) la posizione finanziaria netta, assunta al valore contabile al 30.06.2023.

Il confronto fra i sopra descritti valori non ha portato all'evidenza della necessità di una svalutazione degli attivi di Gruppo rispetto al valore contabile di iscrizione.

Infine, il *Management* ha analizzato la variabilità dei risultati delle stime di secondo livello al mutare dei principali *input* valutativi assunti, ipotizzando alternativamente: l'incremento del tasso di sconto (WACC) rilevante per la determinazione del *Terminal Value*, la variazione dei *free cash flow* operativi rilevanti per la determinazione del *Terminal Value*.

È stata dapprima svolta un'analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) adottato per il *Terminal Value* al fine di identificare la maggiorazione di tasso che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad essere almeno pari al relativo *carrying amount* (ovvero all'azzeramento dell'*headroom* riscontrato nel secondo livello del *test*). In tal circostanza una variazione in incremento puntuale del WACC del TV pari al 6,13% per le CGU Trevi e Soilmec (con WACC del TV pari a 18,39% contro un WACC del TV del 12,26% adottato nel caso base per la divisione Trevi e con un WACC del TV pari a 16,72% contro un WACC del TV del 10,59% adottato nel caso base per la divisione Soilmec), porterebbe ad una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi di Gruppo (con un margine di primo livello per la CGU Trevi di Euro 20,72 milioni rispetto a Euro 115,76 milioni del caso base e per la CGU Soilmec di Euro 6,26 milioni rispetto a Euro 64,29 milioni del caso base).

Successivamente, è stata svolta un'analisi di sensitività sulla variazione dei *free cash flow* operativi rilevanti per la determinazione del *Terminal Value*, mantenendo invariati tutti gli altri criteri ed assunzioni di stima, al fine di identificare la percentuale di decremento dei *free cash flow* operativi di *Terminal Value* che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad uguagliare il relativo *carrying amount*.

Tale percentuale di decremento è stata individuata nel 41,63% (corrispondente ad un FCFO per il TV pari: per la CGU Trevi a Euro 16,74 milioni contro un FCFO per il TV del caso base pari a Euro 28,68 milioni e per la CGU Soilmec a Euro 9,53 milioni contro un FCFO per il TV del caso base pari a Euro 16,32 milioni). In tale circostanza si otterrebbe un margine di primo livello pari a Euro 20,49 milioni per la CGU Trevi rispetto a Euro 115,76 milioni del caso base e pari a Euro 6,49 milioni per la CGU Soilmec rispetto a Euro 64,29 milioni del caso base.

Commenti alle principali voci di Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 Giugno 2023

Di seguito sono riportati i commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato:

(1) Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta al 30 giugno 2023 a 171 milioni di Euro, con un incremento di 6 milioni di Euro rispetto al loro valore netto al 31 dicembre 2022 (165 milioni di Euro).

I movimenti relativi al primo semestre sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario 31/12/22	Ammort. Accumulato 31/12/22	Valore netto al 31/12/22	Increment.	Decrement.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Rettifiche di valore	Riclass. var. Fondo amm.to	Riclass. var. Costo orig.	Diff. Cambio Costo Storico	Diff. Cambio Fdo. amm.to	Costo originario 30/06/23	Ammort. Accumulato 30/06/23	Valore netto al 30/06/23
Terreni	18.501	(3.994)	14.507	1.003	0	(543)	0	0	(86)	116	(1.410)	146	18.210	(4.477)	13.733
Fabbricati	58.633	(32.914)	25.719	1.235	(1.666)	(1.313)	1.637	(1.478)	279	(1.012)	(329)	117	55.383	(32.194)	23.189
Impianti e macchinari	254.520	(155.816)	98.704	18.249	(7.842)	(8.070)	7.711	0	1.092	(2.303)	(2.486)	625	260.138	(154.458)	105.680
Attrezzature industriali e commerciali	77.828	(59.697)	18.131	3.845	(985)	(2.727)	776	(134)	(20.179)	22.484	(8.108)	7.271	94.931	(74.556)	20.375
Altri beni	35.005	(29.719)	5.286	810	(1.240)	(1.039)	1.160	0	(188)	352	(854)	655	34.073	(29.131)	4.942
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.255	0	2.255	1.412	(0)	0	0	0	0	(556)	(43)	0	3.068	0	3.068
TOTALE	446.742	(282.140)	164.602	26.554	(11.733)	(13.692)	11.284	(1.612)	(19.082)	19.082	(13.230)	8.814	465.803	(294.816)	170.987

Gli incrementi lordi del periodo sono complessivamente pari a 26,6 milioni di Euro mentre i decrementi originati da disinvestimenti nell'esercizio risultano pari a 11,7 milioni di Euro. L'effetto cambio complessivo nel primo semestre è stato pari a -4,4 milioni di Euro.

(2) Immobilizzazioni Immateriali e Avviamento

Le Immobilizzazioni immateriali e avviamento al 30 giugno 2023 ammontano a 18,6 milioni di Euro, in linea rispetto al valore relativo al 31 dicembre 2022 (17,5 milioni di Euro).

I movimenti relativi al periodo sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario 31/12/22	Ammort. Accumulato 31/12/22	Valore netto al 31/12/22	Increment.	Decrement.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Diff. Cambio Costo Storico	Diff. Cambio Fondo amm.to	Altre Variazioni	Altre variazioni Fondo amm.to	Costo originario al 30/06/23	Ammort. Accumulato 30/06/23	Valore netto al 30/06/23
Avviamento	464	(459)	5	0	0	0	0	0	0	(1)	0	463	(459)	4
Costi di sviluppo	47.797	(39.060)	8.737	45	0	(671)	0	0	0	199	(200)	48.041	(39.931)	8.110
Risultati di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.714	(3.289)	425	0	0	(51)	20	0	0	225	(224)	3.939	(3.544)	395
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.343	(7.117)	8.226	0	(15)	(1.006)	13	(2)	2	98	(99)	15.424	(8.207)	7.217
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	2.941	0	0	0	0	0	(131)	0	2.810	0	2.810
Totale immobilizzazioni	3.733	(3.643)	90	7	(2.068)	(7)	1.936	(109)	107	966	(833)	2.529	(2.440)	89
TOTALE	71.051	(53.568)	17.483	2.993	(2.083)	(1.735)	1.969	(111)	109	1.356	(1.356)	73.206	(54.581)	18.625

Il valore netto dei costi di sviluppo al 30 giugno 2023 ammonta a 8,1 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), con incrementi lordi marginali rispetto al 31 dicembre 2022; tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati.

Non sono state effettuate nel corso del semestre svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

(3) Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 529 migliaia di Euro in diminuzione di 374 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale movimentazione è principalmente dovuta all'adeguamento della partecipazione della Trevi Icos Nicholson JV, valutata con il metodo del patrimonio netto.

(4) Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	17.408	25.420	(8.012)
TOTALE	17.408	25.420	(8.012)
Fondo imposte differite passive	(13.363)	(18.751)	5.388
TOTALE	(13.363)	(18.751)	5.388
Posizione netta alla fine dell'esercizio	4.045	6.669	(2.624)

Le attività fiscali per imposte anticipate si riferiscono in parte a differenze temporanee e a perdite fiscali pregresse che in base alla normativa fiscale potranno essere recuperate nei prossimi esercizi e, per la restante parte, agli effetti fiscali differiti derivanti dalle scritture di consolidamento. Al 30 giugno 2023 ammontano complessivamente a 17,4 milioni di Euro, in calo di 8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le imposte anticipate sono ritenute recuperabili in parte attraverso la compensazione con imposte differite passive che si riverteranno contestualmente in futuro e per la parte restante sono riconducibili a perdite fiscali della controllata statunitense, Trevi Holding USA Corporation, che genera, anche prospetticamente, nel suo consolidato fiscale sufficienti imponibili al recupero delle imposte anticipate.

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono principalmente alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Al 30 giugno 2023 ammontano complessivamente a 13,4 milioni di Euro, con un decremento di 5,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le perdite pregresse al 30 giugno 2023 relative alle società italiane aderenti al consolidato fiscale, ammontano a circa 215 milioni di Euro, si segnala che su tali perdite pregresse sono state iscritte imposte anticipate per circa 2,1 milioni di Euro, calcolate considerando le stime di risultati imponibili futuri coerentemente con le previsioni di redditività del Gruppo nel periodo esplicito del Nuovo Piano Consolidato.

Di seguito la tabella di movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2023
Crediti per imposte anticipate	25.420	(9.177)	15	1.150	17.408
Fondo imposte differite passive	(18.751)	5.013	394	(19)	(13.363)

Le altre variazioni sono principalmente imputabili alle differenze sui tassi di cambio.

(5) Strumenti finanziari derivati non correnti

Al 30 giugno 2023 non sono presenti strumenti derivati attivi non correnti.

(6) Crediti commerciali ed altre attività non correnti

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	1.731	2.476	(744)
Ratei e Risconti	0	0	0
Altri crediti a lungo termine	1	1	0
TOTALE	1.732	2.477	(744)

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti commerciali verso clienti terzi con scadenza superiore all'anno, per 1,7 milioni di Euro della controllata Swissboring Overseas Piling Corp. Ltd (Dubai).

(7) Rimanenze

Il totale delle rimanenze al 30 giugno 2023 ammonta a 127,2 milioni di Euro e risulta così composto:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	83.049	78.427	4.622
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.499	20.029	3.470
Prodotti finiti e merci	19.375	20.110	(735)
Acconti	1.254	2.213	(959)
TOTALE RIMANENZE	127.177	120.779	6.398

Il valore complessivo delle rimanenze esposte a bilancio è in aumento (6,4 milioni di Euro) rispetto al 31 dicembre 2022 e afferisce alla produzione di macchinari per l'ingegneria del sottosuolo. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione per 26,2 milioni di Euro, rimasto praticamente inalterato rispetto al 31 dicembre 2022, a copertura del rischio di obsolescenza e lento smobilizzo di alcune merci in giacenza a fine periodo.

(8) Crediti commerciali ed altre attività correnti

L'ammontare totale al 30 giugno 2023 è pari a 257 milioni di Euro. La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	163.865	193.779	(29.914)
Importo dovuto dai committenti	64.005	80.926	(16.921)
Sub Totale Clienti	227.870	274.705	(46.835)
Crediti verso imprese collegate	3.228	3.262	(34)
Crediti verso l'erario per IVA	5.726	7.593	(1.867)
Crediti verso altri	14.393	14.251	142
Ratei e Risconti	5.747	7.975	(2.228)
Totale Clienti ed Altri	256.964	307.786	(50.822)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci "Importi dovuti dai committenti" ed "Importi dovuti ai committenti":

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
Attivo corrente:			
Attività derivanti da contratto	70.969	82.806	(11.837)
Totale attività derivanti da contratto	70.969	82.806	(11.837)
Acconti da committenti	(6.964)	(1.880)	(5.084)
Totale attività derivanti da contratto	64.005	80.926	(16.921)
Passivo corrente:			
Passività derivanti da contratto	(20.904)	(8.337)	(12.567)
Acconti da committenti	(21.875)	(5.705)	(16.169)
Totale passività derivanti da contratto	(42.779)	(14.043)	(28.737)

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 66,2 milioni di Euro. La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Decrementi	Rilasci	Altre variazioni	Saldo al 30/06/2023
Fondo svalutazione crediti v\clienti	69.069	401	(1.190)	(97)	(1.955)	66.228
TOTALE	69.069	401	(1.190)	(97)	(1.955)	66.228

Gli accantonamenti pari a 0,4 migliaia di Euro al 30 giugno 2023 si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull'analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che vi sia un grado di rischio nella riscossione. I rilasci sono afferibili alle valutazioni sui crediti commerciali ai sensi dell'IFRS9

Ratei e Risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei attivi	225	96	129
Risconti attivi	5.522	7.879	(2.357)
TOTALE	5.747	7.975	(2.228)

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è il seguente:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso dipendenti	856	983	(127)
Anticipi a fornitori	7.466	7.875	(409)
Altri	6.220	5.393	827
TOTALE	14.542	14.251	291

(9) Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari verso l'Erario pari a 9,3 milioni di Euro sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

(in migliaia di euro)

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso l'erario per imposte dirette	9.252	6.562	2.690
TOTALE	9.252	6.562	2.690

Gli importi maggiormente significativi sono rappresentati dai crediti per imposte assolate all'estero e dagli acconti versati in capo alle società controllate in Italia.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è stato pari a 2,7 milioni di Euro ed è riconducibile alla divisione Trevi.

(9a) Attività finanziarie correnti

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Attività finanziarie correnti	17.498	17.545	(47)
TOTALE	17.498	17.545	(47)

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 17,5 milioni di Euro alla data del 30 giugno 2023 e si riferiscono per 4 milioni di Euro a crediti finanziari verso società collegate non consolidate in capo alla Trevi Spa, per 3,8 milioni di Euro a depositi bancari riconducibili prevalentemente alla controllata in Medio Oriente Swissboring. L'importo rimanente si riferisce al Finanziamento della Capogruppo Trevifin a MEIL Global Holdings BV, erogato il 31 marzo 2020, con scadenza a tre anni. Tale finanziamento a partire dal 1° aprile 2022 è stato classificato tra le attività finanziarie a breve termine; ad oggi non è ancora stato rimborsato dalla controparte. All'esito di molteplici solleciti di pagamento rimasti inevasi, la Società ha dato corso alle opportune attività giudiziali per il recupero forzoso del credito presso il Tribunale competente. Sulla base della documentazione contrattuale e della corrispondenza intercorsa, la Società ritiene il credito recuperabile.

(10) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	76.149	94.057	(17.908)
Denaro e valori di cassa	1.249	908	341
TOTALE	77.398	94.965	(17.567)

Per un'analisi della posizione finanziaria netta e alle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario.

Nel Gruppo sono presenti realtà nelle quali le disponibilità liquide presenti sui conti correnti societari non sono trasferibili all'estero nell'immediato per motivi di restrizioni valutarie (principalmente in Nigeria per un controvalore di circa 9,9 milioni di Euro).

(11) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo il cui ammontare al 30 giugno 2023 è pari a 153.717 migliaia di Euro:

- Capitale Sociale:

La società ha emesso n.312.172.952 azioni, di cui detiene come azioni proprie n. 20 azioni. Rispetto al 31/12/2022 le azioni sottoscritte sono aumentate di n. 161.317.259 per effetto dell'aumento di capitale conclusosi favorevolmente a inizio 2023. Al 30 giugno 2023 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a 122.942 migliaia di Euro in aumento di 25.568 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

- Riserva Sovrapprezzo azioni:

Tale riserva è pari a 25.568 migliaia di Euro mentre era azzerata al 31 dicembre 2022. Tale aumento è derivato dai termini dell'operazione di aumento di capitale terminato a inizio 2023.

- Riserva Legale:

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Al 30 giugno 2023 il valore di tale riserva ammonta a 9.235 migliaia di Euro come al 31 dicembre 2022.

- Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:

La riserva azioni proprie in portafoglio ammonta alla data del 30 giugno 2023 a -736 migliaia di Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

- Riserva fair value:

La riserva fair value pari a 2.409 migliaia di Euro accoglie la contropartita degli strumenti finanziari derivati valutati al Cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

- **Riserva Straordinaria:**

Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- **Riserva transizione I.F.R.S.:**

La posta accoglie gli effetti della transizione agli IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

- **Riserva di conversione:**

Tale riserva, pari ad un valore per 6.079 migliaia di Euro al 30 giugno 2023, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro; la fluttuazione dei cambi è avvenuta principalmente tra l'Euro ed il Dollaro Americano e tra l'Euro e le valute dei paesi in Medio Oriente e Africa e Sud America, portando ad un decremento di 12.882 migliaia di Euro di tale riserva, dai 18.961 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

- **Utili/Perdite portate a nuovo:**

La posta include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti, ed ammonta a un valore negativo di Euro 10.437 mila

- Nelle *Altre Riserve* incide la variazione in diminuzione di 2,5 milioni di Euro afferente ai costi legati all'aumento di capitale.

(12) Finanziamenti bancari e altri finanziamenti non correnti

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso banche	38.131	8.007	30.124
Debiti verso società di leasing	8.725	9.779	(1.054)
Debiti verso altri finanziatori	168.898	57.823	111.075
TOTALE	215.754	75.609	140.145

La suddivisione dei finanziamenti bancari ed altri finanziamenti per scadenza si può così riassumere:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	38.131		38.131
Debiti verso società di leasing	7.690	1.035	8.725
Debiti verso altri finanziatori	168.898		168.898
TOTALE	214.719	1.035	215.754

Con l'efficacia della Nuova Manovra Finanziaria avvenuta nel mese di gennaio 2023 i debiti verso le banche oggetto del Nuovo Accordo di Risanamento sono stati riclassificati a medio lungo termine al seguito del loro riscadenziamento al 31 dicembre 2026.

Il Nuovo Accordo di Risanamento prevede il rispetto di due parametri finanziari (covenant) che verranno misurati semestralmente a partire dal bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023: il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA ricorrente consolidato (che al 31/12/2023 dovrà essere inferiore a

3,75) ed il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato totale (che al 31/12/2023 dovrà essere inferiore a 2,60). Si prevede che questi parametri finanziari saranno rispettati.

Calcolati al 30/06/2023 i due parametri risultano come segue:

2,53x per il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA ricorrente conseguito nei dodici mesi precedenti e 1,23x il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo e il Patrimonio Netto Totale consolidato.

I debiti verso società di leasing, pari a 8,7 milioni di Euro, sono costituiti principalmente dal debito sorto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. I debiti verso altri finanziatori fanno capo alla Capogruppo per 117,43 milioni di Euro e sono rappresentati prevalentemente da debiti verso istituti non bancari derivanti dalla cessione da parte di istituti bancari di loro crediti finanziari per un importo di circa 67,4 milioni di euro e dal prestito obbligazionario pari a 50 milioni di Euro. Si ricorda che tali debiti sono stati oggetto di riscadenziamento al 31/12/2026 in esecuzione della "Manovra Finanziaria 2022", perfezionata nel mese di gennaio 2023. Il restante importo dei debiti verso altri finanziatori è suddiviso nella divisione Trevi per 30,3 milioni di Euro e nella divisione Soilmec per 21 milioni di Euro.

Gli strumenti finanziari derivati a lungo termine sono pari a zero.

(13) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano al 30 giugno 2023 a 10,6 milioni di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e gli accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti. Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tener conto degli "utili e perdite attuariali". L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accanton.	Indennità e acconti liquidati	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2023
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.825	66	(392)	48	3.547
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.522	32	(96)	(383)	7.075
TOTALE	11.347	98	(488)	(335)	10.622

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	3.825	4.948
Costi Operativi	37	77
Interessi passivi	67	44
Indennità pagate	(383)	(751)
Altri movimenti		(493)
Saldo Finale	3.547	3.825

(14) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri risultano composti dalle seguenti poste:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Rischi contrattuali	2.281	9.468	(7.187)
Interventi in garanzia	802	798	4
Copertura perdite società partecipate	1.014	920	94
Rischi su vertenze	147	483	(336)
Altri fondi rischi	10.348	13.962	(3.614)
TOTALE Fondi rischi ed oneri non correnti	14.592	25.631	(11.039)
Altri fondi rischi	4.279	1.963	2.316
TOTALE Fondi rischi ed oneri correnti	4.279	1.963	2.316
TOTALE	18.871	27.594	(8.723)

Il saldo del fondo rischi contrattuali pari a circa 2,3 milioni di Euro di cui relativo alla divisione Trevi per 1,6 milioni di Euro e alla divisione Soilmec per 0,6 milioni di Euro. La variazione in diminuzione di 7,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 è da attribuire quasi esclusivamente al rilascio da parte della controllata Trevi Spa di un fondo rischio contrattuale, che, a seguito della definizione finale positiva tramite una copertura assicurativa, che copre interamente i costi legati ad una commessa italiana, conclusa in anni passati, ha permesso di rilasciare il relativo fondo rischi pari a 7,0 milioni di Euro.

Il fondo per interventi in garanzia pari a 0,8 milioni di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 1 milione di Euro si riferisce a partecipazioni minori di Trevi S.p.A.

Il fondo rischi su vertenze pari a 0,1 milioni di Euro si riferisce alla controllata Trevi Spa.

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie

La voce "Altri fondi rischi non correnti", include un fondo rischi pari a circa 7,6 milioni di Euro relativo al rischio che venga richiesto alla Società il riconoscimento di un debito da escussione di garanzie. Include, inoltre accollo debiti per un importo totale di 1,8 milioni di Euro, da ricondurre prevalentemente alla divisione Trevi.

La voce "Altri fondi rischi correnti", pari a 4,3 milioni di Euro al 30 giugno 2023, include principalmente fondi relativi a premi a dipendenti per 3,3 milioni di Euro e per 1 milione di Euro ascrivibili a contenziosi di natura fiscale e legale.

Essendo le vendite di attrezzature e di servizi ripartite annualmente su centinaia di contratti, i rischi a cui il Gruppo è esposto sono ridotti per la natura stessa dell'attività svolta. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Tuttavia, alla data del 30 giugno 2023 il Gruppo ritiene di non avere passività potenziali eccedenti quanto stanziato alla voce "Altri Fondi" all'interno della categoria Interventi in garanzia in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse.

Si riepiloga di seguito la movimentazione dei fondi a lungo e a breve termine.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2023
Fondi rischi non correnti	25.631	(6.722)	(3.639)	(677)	14.592
Fondi rischi correnti	1.963	1.717	(466)	1.065	4.279
TOTALE	27.594	(5.005)	(4.105)	388	18.871

(15) Altre passività non correnti

La voce "Altre passività non correnti" al 30 giugno 2023 ammonta a 2,5 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), quasi esclusivamente in capo alla Capogruppo.

(16) Debiti commerciali e altre passività correnti

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso fornitori	110.870	139.835	(28.965)
Acconti	25.510	34.598	(9.088)
Importi dovuti ai committenti	42.779	14.043	28.736
Debiti verso imprese collegate	1.191	881	310
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.595	3.300	295
Ratei e risconti passivi	3.130	1.855	1.275
Altri debiti	21.147	29.372	(8.225)
Debiti verso Erario per IVA	4.608	7.863	(3.255)
TOTALE	212.830	231.747	(18.917)

La voce "Importo dovuto ai committenti", per un importo pari a 42,3 milioni di Euro, espone il valore netto dei lavori in corso per il quale l'ammontare degli acconti ricevuti supera il valore delle relative lavorazioni.

Altri debiti:

Nella voce "Altri debiti" sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Altre Variazioni
Debiti verso dipendenti	13.408	14.956	(1.548)
Altri	7.739	14.417	(6.677)
TOTALE	21.147	29.373	(8.225)

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi da corrispondersi ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

Ratei e risconti:

I Ratei e risconti passivi ammontano al 31 giugno 2023 a 3,1 milioni di Euro. Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)			
Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei passivi	1.461	941	520
Risconti passivi	1.670	914	756
TOTALE	3.130	1.855	1.275

Le tabelle sopra evidenziate accolgono principalmente gli effetti economici di alcune commesse delle società controllate del settore fondazioni al fine di un allineamento della competenza economica dei ricavi da contratti

(17) Passività fiscali per imposte correnti

I Debiti tributari ammontano al 30 giugno 2023 a 8,8 milioni di Euro, con un decremento di 7,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 (che a questa data erano pari a 15,9 milioni di Euro). Il saldo al 30 giugno comprende il debito relativo alle imposte stimate di competenza del primo semestre 2023.

(18) Finanziamenti e debiti verso altri finanziatori correnti

I Finanziamenti a breve termine ammontano al 30 giugno 2023 a 49 milioni di Euro e risultano così composti:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Scoperti di conto corrente	4.063	4.608	(545)
Debiti verso banche	33.330	135.038	(101.708)
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	11.612	10.161	1.451
TOTALE Finanziamenti Correnti	49.005	149.807	(100.802)

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso società di leasing	11.698	8.392	3.306
Debiti verso altri finanziatori	4.726	128.591	(123.865)
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	16.424	136.983	(120.559)

I finanziamenti a breve termine sono costituiti da debiti verso banche e dalle rate residue dovute a breve di mutui a lungo termine.

I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate scadenti entro 12 mesi ed includono i valori riferiti all'applicazione dell'IFRS16.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" al 30 giugno 2023 include prevalentemente debiti verso istituti non bancari.

Si evidenzia, che l'effetto di riduzione dei debiti verso banche a breve termine del Gruppo è imputabile prevalentemente alla riclassifica a lungo termine dovuta al riscadenziamento al 31 dicembre 2026 del debito bancario, come effetto dell'operazione complessiva di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento, perfezionato a gennaio 2023, in esecuzione della manovra finanziaria 2022 (la "Manovra Finanziaria 2022").

Posizione Finanziaria Netta

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale schema rappresenta la preliminare rappresentazione del Gruppo, alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
A Disponibilità liquide	77.398	88.519	(11.121)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.804	9.835	(6.031)
C Altre attività finanziarie correnti	13.694	14.156	(462)
D Liquidità (A+B+C)	94.896	112.510	(17.614)
E Debito finanziario corrente (inclusi strumenti di debito)	43.871	269.127	(225.256)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	21.557	17.664	3.893
G Indebitamento finanziario netto (E+F)	65.428	286.791	(221.363)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(29.468)	174.281	(203.749)
I Debito finanziario non corrente	165.754	25.609	140.146
J Strumenti di debito	50.000	50.000	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	810	1.290	(480)
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	216.564	76.899	139.666
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (come da richiamo attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	187.096	251.179	(64.083)

GARANZIE ED IMPEGNI

Di seguito, si elencano le garanzie prestate:

- **Fideiussioni Corporate/Mandati di Credito** per Euro 379.546.160,42 ossia fideiussioni per obbligazioni emesse da Trevi Finanziaria Industriale SpA, Trevi Spa e Soilmec Spa a garanzia di linee di cassa, di firma e contratti di leasing in capo alle proprie società controllate o messe a disposizione delle controllate.

Rientrano in questa categoria anche le Fideiussioni Corporate a favore *US Surety* ossia fideiussioni emesse da Trevi Finanziaria Industriale SpA a favore di primarie compagnie assicurative statunitensi per l'emissione di garanzie commerciali per conto delle controllate nord americane.

Fideiussioni Assicurative

- Garanzie prestate da Società di assicurazione per **Euro 34.904.158,16**. Si riferiscono in particolare al rilascio di cauzioni per rimborsi di IVA di Trevi Finanziaria Industriale SpA, Trevi Spa e Soilmec Spa e delle principali Società controllate italiane; cauzioni commerciali emesse principalmente per partecipare a gare di appalto, a copertura della buona esecuzione dei lavori e per anticipi contrattuali.
- Fanno parte di questa categoria anche le garanzie contratte con Società di Assicurazione locali da parte delle controllate Trevi Foundations Philippines Inc e Trevigalante SA.

Garanzie prestate a terzi per Euro 123.192.246,37 e si riferiscono in particolare a:

- **Fideiussioni Commerciali emesse da Istituti Bancari per Euro 122.155.067,20.**
Si riferiscono principalmente a garanzie bancarie necessarie per la partecipazione a gare di appalto, a copertura della buona esecuzione dei lavori e per anticipi contrattuali.
- **Fideiussioni Finanziarie per Euro 1.037.179,17**
Si riferiscono a fidejussioni rilasciate a Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo (SBLC) oppure Supplier's Bond (emessi a favore del fornitore a garanzia del pagamento della fornitura).

(19) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

Ammontano a 280,3 milioni di Euro contro 236,1 milioni di Euro del 30 giugno 2022 con un incremento pari a 44,1 milioni di Euro.

Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

Area Geografica	1° Semestre 2023	%	1° Semestre 2022	%	Variazioni	%
Italia	27.152	10%	24.021	10%	3.131	13%
Europa	10.315	4%	28.214	12%	(17.899)	-63%
U.S.A. e Canada	45.116	16%	40.419	17%	4.697	12%
America Latina	12.202	4%	16.393	7%	(4.191)	-26%
Africa	36.739	13%	33.078	14%	3.661	11%
Medio Oriente e Asia	91.101	33%	43.102	18%	47.998	111%
Estremo Oriente e Resto del mondo	57.641	21%	50.898	22%	6.743	13%
Ricavi totali	280.266	100%	236.125	100%	44.141	19%

L'incremento dei ricavi è da attribuire principalmente ad alcune commesse della divisione Trevi in Medio Oriente ed in parte minore a commesse in Estremo Oriente, Africa e U.S.A.

Si evidenzia che i ricavi relativi al progetto "Neom" della controllata Arabian Soil Contractors in Arabia Saudita sono risultati pari a un controvalore di 40,4 milioni di Euro.

Viene di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra il settore Fondazioni e la Capogruppo:

Attività	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Lavori speciali di fondazioni	234.814	182.100	52.714
Produzione macchinari speciali per fondazioni	57.714	55.928	1.786
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(12.085)	(2.890)	(9.195)
Sub-totale settore Fondazioni (Core Business)	280.443	235.138	45.305
Capogruppo	8.043	7.798	245
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(8.220)	(6.811)	(1.409)
GRUPPO TREVI	280.266	236.125	44.141

Altri ricavi operativi

Gli "Altri ricavi e Proventi" ammontano a 5,8 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in decremento di 0,5 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022. La voce è così composta:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Contributi in conto esercizio	89	115	(26)
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	669	409	260
Vendite di ricambi e materie prime	192	892	(700)
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	557	1.865	(1.308)
Risarcimento danni e rimborsi assicurativi	37	135	(98)
Affitti attivi	49	62	(13)
Sopravvenienze attive	395	649	(254)
Altri	3.857	2.258	1.599
Totale	5.845	6.385	(540)

La voce contributi in conto esercizio è riferita alle società Trevi SpA per 50 migliaia di Euro e Soilmec SpA per 39 migliaia di Euro.

Si rilevano nel periodo "Recuperi di spese e riaddebiti a Consorzi" per 0,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al primo semestre 2022 di 0,3 milioni di Euro; le "Vendite di ricambi" sono pari 0,2 milioni di Euro in diminuzione per 0,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022 e riguardano esclusivamente la divisione Trevi; le "Plusvalenze da alienazione a terzi di beni strumentali" ammontano a 0,6 milioni di Euro contro 1,9 milioni di Euro del primo semestre 2022 e sono state realizzate prevalentemente dalla divisione Trevi; il "Risarcimento danni e rimborsi assicurativi" ammonta a 37 migliaia di Euro in diminuzione di 98 migliaia di Euro rispetto al primo semestre dell'anno scorso ed anch'esse generate nella divisione Trevi.

Gli "Affitti attivi" sono passati a 49 migliaia di Euro, prevalentemente realizzati dalla divisione Trevi e in diminuzione di 13 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2022.

Le "Sopravvenienze attive" ammontano a 0,4 milioni di Euro e sono state realizzate dalla divisione Trevi per 215 migliaia di Euro e dalla divisione Soilmec per 170 migliaia di Euro ed il restante dalla Capogruppo.

Alla voce "Altri" ammonta a Euro 3,9 milioni di Euro con un incremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022. Tale variazione è da imputare alla risoluzione favorevole di contenzioso contrattuale verso un Cliente della controllata Swissboring Qatar.

(20) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammonta al 30 giugno 2023 a 10,9 milioni di Euro, con un incremento di 6,6 milioni rispetto al saldo esposto al 30 giugno 2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a 276,5 milioni di Euro al 30 giugno 2023 rispetto i 247,5 milioni di Euro del primo semestre 2022, con un incremento di 29 milioni di Euro; di seguito si analizzano le principali voci.

(21) Costi del personale:

Ammontano a 63,6 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in aumento di 0,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022.

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Salari e stipendi	51.858	48.885	2.973
Oneri sociali	10.180	11.569	(1.389)
Trattamento di fine rapporto	66	301	(235)
Trattamento di fine quiescenza	32	428	(396)
Altri costi	1.469	1.516	(46)
Totale	63.606	62.699	907

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto all'esercizio precedente risulta così determinato:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni	Media
Dirigenti	69	62	7	66
- Di cui Dirigenti	42	46	(4)	44
Impiegati e Quadri	1.119	1.142	(23)	1.131
Operai	2.066	1.903	163	1.985
Totale Dipendenti	3.254	3.107	147	3.181

L'incremento del costo del lavoro è dovuto principalmente all'aumento numerico degli organici del Gruppo passati da 3.107 unità del 30 giugno 2022 a 3.254 unità al 30 giugno 2023. La variazione in aumento netto di

147 unità è stata generata dall'incremento di n.208 risorse nella divisione Trevi e di 1 risorsa nella Capogruppo che hanno più che compensato la diminuzione delle risorse nella divisione Soilmec che ha registrato una diminuzione di 62 unità.

Di seguito la suddivisione per area geografica:

Area Geografica	N° Dipendenti		
	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
Italia	711	709	778
Europa (esclusa Italia)	31	27	38
Stati Uniti e Canada	138	112	96
Sud America	276	295	222
Africa	545	535	544
Medio Oriente e Asia	788	687	617
Estremo Oriente e resto del mondo	765	909	812
Totale	3.254	3274	3.107

(22) Altri costi operativi

Ammontano a 84,9 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in aumento di 8,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022, per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Costi per servizi	65.839	62.763	3.076
Costi per godimento beni di terzi	15.632	10.856	4.776
Oneri diversi di gestione	3.443	2.425	1.018
Totale	84.914	76.044	8.870

Costi per servizi

Ammontano a 65,8 milioni di Euro al 30 giugno 2023 contro i 62,8 milioni di Euro del 30 giugno 2022. In questa voce sono principalmente ricompresi:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Subappalti	14.119	17.455	(3.336)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	15.961	8.050	7.911
Altre spese per prestazioni di servizi	10.462	10.013	449
Spese di vitto, alloggio e viaggi	5.081	4.594	487
Assicurazioni	2.809	3.979	(1.170)
Spese di spedizione, doganali e trasporti	7.979	6.643	1.336
Manutenzioni e riparazioni	1.850	2.084	(234)
Servizi bancari	628	685	(57)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	1.328	1.285	43
Lavorazioni esterne e assistenza tecnica	4.855	5.979	(1.124)
Pubblicità e promozioni	347	230	117
Servizi amministrativi	142	343	(201)
Forza motrice	33	423	(390)
Provvigioni ed oneri accessori	39	846	(806)
Spese di rappresentanza	206	155	51
Totale	65.839	62.763	3.076

Nella voce "Altre spese per prestazioni di Servizio" sono incluse spese e servizi di terzi quali i costi per smaltimento rifiuti e spese per audit alti costi vari gestionali.

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 15,6 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in aumento di 4,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022.

La voce si riferisce principalmente:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Noleggi di attrezzature	14.396	9.047	5.349
Affitti passivi	1.236	1.809	(573)
Totale	15.632	10.856	4.776

La voce “*noleggi di attrezzature*” comprende i costi per noleggi operativi per l’esecuzione delle commesse in corso; detti costi sono ascrivibili a noleggi di breve durata che hanno i requisiti per essere esclusi dalla contabilizzazione indicati dal principio IFRS 16.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 3,4 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in aumento di 1,02 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Imposte e tasse indirette	1.926	957	969
Sopravvenienze passive	561	753	(192)
Altri oneri diversi	337	573	(236)
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	619	142	477
Totale	3.443	2.425	1.018

(23) Accantonamenti e svalutazioni:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Accantonamenti per rischi	(5.139)	4.386	(9.525)
Accantonamenti per crediti	414	1.424	(1.010)
Svalutazioni	134	303	(169)
Totale	(4.591)	6.113	(10.704)

Accantonamenti per rischi:

Ammontano a un minor costo pari a 5,1 milioni di Euro e si riferiscono principalmente al rilascio di un fondo rischi contrattuali per 7 milioni di Euro in capo alla Divisione Trevi che ha più che compensato gli accantonamenti del primo semestre 2023, questi ultimi hanno riguardato:

- Accantonamenti per contenziosi fiscali nella divisione Trevi per 279 migliaia di Euro
- Accantonamenti per premi a dipendenti per 1,5 milioni di Euro equamente suddivisi tra la divisione Trevi e la Capogruppo.

Relativamente agli accantonamenti per rischi si precisa che la controllata Trevi S.p.A. ha rilasciato un fondo rischi per circa 7 milioni di Euro a seguito della definizione positiva di una copertura assicurativa a copertura di danni relativi ad una commessa eseguita in anni passati in Italia.

Accantonamenti per crediti compresi nell’attivo circolante:

L’importo pari a 0,4 milioni di Euro, si riferisce quasi esclusivamente all’accantonamento per rischi su crediti commerciali di dubbio realizzo delle singole società controllate.

Svalutazioni:

Il saldo netto di svalutazioni e riprese di valore di asset è pari a 134 migliaia Euro, dovuto prevalentemente alla svalutazione di cespiti della divisione Trevi.

(24) Proventi finanziari:

I proventi finanziari ammontano a 44,2 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in incremento di 41 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022.

La voce risulta così composta:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	581	95	486
Interessi su crediti verso la clientela	509	140	369
Proventi finanziari da valutazione al fair value (IFRS 9)	41.247	0	41.247
Proventi finanziari da manovra finanziaria	761	0	761
Altri proventi finanziari	1.057	2.885	(1.828)
Totale	44.155	3.120	41.035

L'incremento dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente deriva quasi esclusivamente dall'effetto della manovra di ristrutturazione ed in particolare dagli effetti positivi del conteggio dell'IFRS9

(25) Costi finanziari:

I costi finanziari ammontano a 30,9 milioni di Euro al 30 giugno 2023, in incremento di 20,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022.

La voce risulta così composta:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	5.341	3.217	2.124
Oneri finanziari da valutazione al fair value (IFRS 9)	22.790	4.748	18.042
Spese e commissioni bancarie	1.069	1.111	(42)
Interessi passivi su mutui	144	7	137
Interessi su debiti per diritto di utilizzo	392	331	61
Oneri derivanti da contabilizzazione Warrant	0	513	(513)
Altri oneri finanziari	1.213	282	931
Totale	30.949	10.209	20.740

Gli interessi su debiti verso banche rappresentano i costi legati al reperimento di risorse finanziarie necessarie al funzionamento delle attività del Gruppo sul quale incidono in prevalenza le società capodivisione.

Lo scostamento dei costi finanziari rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente risente prevalentemente degli effetti a costo del calcolo dell'IFRS9.

Si precisa che l'effetto complessivo dei ricavi e costi finanziari legati alla manovra ed al ricalcolo dell'IFRS9 incidono in maniera positiva al 30/6/2023 per complessivi 19,2 milioni di Euro

(26) Utili / (Perdite) su cambi:

Al 30 giugno 2023, le differenze di cambio nette ammontano ad un importo positivo pari a 2 milioni di Euro e si originano principalmente per la fluttuazione tra l'Euro con le altre valute straniere tra cui segnaliamo, il

dollaro statunitense, la Naira Nigeriana, il Dirham degli Emirati Arabi e il Peso Argentino.

Tale utile su cambi è quasi integralmente non realizzato.

Si riporta di seguito la composizione di tale voce:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	7.411	2.578	4.833
Differenza cambio passive realizzate	(7.597)	(1.615)	(5.982)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	(186)	963	(1.149)
Differenza cambio attive non realizzate	23.377	21.156	2.221
Differenza cambio passive non realizzate	(21.208)	(26.801)	5.593
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	2.169	(5.645)	7.814
Utile/(perdita) per differenze cambio	1.983	(4.682)	6.665

(27) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte nette del periodo evidenziano un incremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2022 e risultano così composte:

Descrizione	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Imposte correnti:			
- I.R.A.P.	0	0	0
- Imposte sul reddito	3.608	4.624	(1.016)
Imposte differite	(4.336)	(2.085)	(2.251)
Imposte anticipate	8.500	3.592	4.908
Totale Imposte sul Reddito	7.772	6.131	1.641

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società del inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo.

Le imposte per le società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

(28) Utile (Perdita) Gruppo per azione

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile (perdita) per azione e diluito, sono le seguenti:

Descrizione	1° Semestre 2023 Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	1° Semestre 2022 Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento
A Utile/(Perdita) netta del periodo (in migliaia di Euro)	23.634	(19.776)
B Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	302.369.141	150.855.693
C Utile/(Perdita) per azione base: (A*1000) / B	0,08	(0,13)
D Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (in migliaia di Euro)	23.634	(19.776)
E Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione (B)	317.998.222	167.594.236
F Utile/(Perdita) per azione diluito: (D*1000) / E	0,07	(0,12)

Rapporti con parti correlate

I rapporti del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi dei crediti finanziari al 30 giugno 2023 sono di seguito esposti:

Crediti finanziari	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	716	713	3
Pescara Park S.r.l.	629	626	3
Overturning S.c.a.r.l.	2.569	2.964	(395)
Bologna Park S.r.l.	130	100	30
Totale	4.044	4.403	(359)

Gli importi più significativi dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 30 giugno 2023 compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine" sono di seguito esposti:

Crediti commerciali e altre attività a breve termine	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Porto Messina S.C.A.R.L.	830	826	4
Nuova Darsena S.C.A.R.L.	149	0	149
Trevi SGF INC S.C.A.R.L.	1.884	1.861	23
Treviicos-Nicholson JV (USA)	0	36	(36)
SEP SEFI (France)	89	89	0
Filippella S.C.A.R.L.	30	26	4
Altri	246	424	(178)
Totale	3.228	3.262	(34)
% sui crediti commerciali consolidati	1,4%	1,2%	

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono di seguito esposti:

Ricavi vendita e prestazioni e altri servizi	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Sofitre Srl	0	200	(200)
Treviicos-Nicholson JV (USA)	0	17	(17)
Hercules Trevi Foundation AB	0	273	(273)
Overturning S.c.a.r.l.	32	0	32
Italthai Trevi Ltd	485	128	357
Altri	0	2	(2)
Totale	517	620	(103)
% sui ricavi totali	0,2%	0,3%	

Ricavi Finanziari	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Bologna Park -S.r.l	14	7	7
Altri		2	(2)
Totale	14	9	5

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 30 giugno 2023 compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve termine" sono di seguito esposti:

Dediti commerciali e altre passività a breve termine	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
IFC ltd	173	173	0
Filippella S.C.A.R.L.	46	46	0
Nuova Darsena	173	173	0
Porto Messina S.c.a.r.l.	234	234	0
Trevi SGF INC S.C.A.R.L.	90	90	0
Altri	475	165	310
Totale	1.191	881	310
% sui debiti commerciali consolidati	1,1%	0,6%	

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono di seguito esposti:

Consumi di materie prime e servizi esterni	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazioni
Overturning S.c.a.r.l.	29	0	29
Altri	(2)	0	(2)
Totale	27	0	27
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	0,0%	0,0%	

Informativa settoriale

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per divisione (Segment Reporting) il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per divisione. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai settori di attività in cui il Gruppo opera.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione delle performance. La performance divisionale è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nelle tabelle che seguono, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa nel bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici divisionali al 30 giugno 2023, rinviando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un commento sull'andamento economico registrato dalle due Divisioni.

Si ritiene che il settore primario per identificare l'attività del Gruppo sia la suddivisione per tipologia di attività, mentre per il segmento secondario si fa riferimento all'area geografica; si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo alle sintesi economiche fornite dalla segment information.

DIVISIONE TREVİ

Sintesi Patrimoniale (in migliaia di Euro)

Sintesi patrimoniale Divisione Trevi	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
A) Immobilizzazioni	137.832	128.393	9.439
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	94.408	116.359	(21.951)
- Crediti commerciali	130.704	154.760	(24.056)
- Debiti commerciali (-)	(87.030)	(116.304)	29.274
- Acconti (-)	(47.893)	(35.586)	(12.307)
- Altre attività (passività)	(1.509)	(27.169)	25.660
	88.680	92.060	(3.380)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	226.513	220.453	6.060
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(8.265)	(8.591)	326
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	218.248	211.862	6.386

DIVISIONE TREVİ

Sintesi Economica (in migliaia di Euro)

Sintesi Economica Divisione Trevi	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazione
RICAVI TOTALI	234.814	182.100	52.715
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	0	0	(0)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	334	499	(165)
VALORE DELLA PRODUZIONE	235.149	182.599	52.550
Consumi di materie prime e servizi esterni	(151.564)	(114.494)	(37.070)
VALORE AGGIUNTO	83.585	68.105	15.480
% sui Ricavi Totali	35,6%	37,4%	29,4%
Costo del lavoro	(46.740)	(44.042)	(2.698)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	36.845	24.063	12.782
% sui Ricavi Totali	15,7%	13,2%	24,2%
Proventi - Oneri straordinari	(83)	(639)	556
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	36.762	23.424	13.338
% sui Ricavi Totali	16%	13%	25%
Ammortamenti	(11.717)	(10.383)	(1.334)
Accantonamenti e svalutazioni	6.189	(4.121)	10.310
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	31.234	8.920	22.314
% sui Ricavi Totali	13,3%	4,9%	

DIVISIONE SOILMEC

Sintesi Patrimoniale (in migliaia di Euro)

Sintesi patrimoniale Divisione Soilmec	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
A) Immobilizzazioni	40.404	39.975	429
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	86.181	80.291	5.890
- Crediti commerciali	45.543	52.427	(6.883)
- Debiti commerciali (-)	(48.990)	(51.509)	2.520
- Acconti (-)	(10.588)	(6.520)	(4.068)
- Altre attività (passività)	(1.048)	811	(1.859)
	71.100	75.500	(4.401)
C) Attività e passività destinate alla dismissione			
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	111.504	115.475	(3.971)
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(1.575)	(2.022)	446
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	109.929	113.453	(3.525)

DIVISIONE SOILMEC

Sintesi Economica (in migliaia di Euro)

Sintesi Economica Divisione Soilmec	1° Semestre 2023	1° Semestre 2022	Variazione
RICAVI TOTALI	57.310	55.928	1.382
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	7.712	6.919	793
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.906	3.732	174
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.928	66.579	2.349
Consumi di materie prime e servizi esterni	(56.330)	(51.798)	(4.532)
VALORE AGGIUNTO	12.599	14.781	(2.183)
% sui Ricavi Totali	22,0%	26,4%	-157,9%
Costo del lavoro	(12.527)	(13.867)	1.340
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	72	914	(842)
% sui Ricavi Totali	0,1%	1,6%	-60,9%
Proventi - Oneri straordinari	(615)	(372)	(243)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(543)	542	(1.085)
% sui Ricavi Totali	-1%	1%	-78%
Ammortamenti	(2.303)	(3.070)	767
Accantonamenti e svalutazioni	(898)	(1.282)	383
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.744)	(3.809)	65
% sui Ricavi Totali	-6,5%	-6,8%	

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE AL 30/06/2023
Sintesi Patrimoniale (in migliaia di Euro)

Sintesi Patrimoniale	Divisione Trevi	Divisione Soilmec	Trevi Finanziaria Industriale	Rettifiche	Gruppo Trevi
A) Immobilizzazioni	137.832	40.404	214.259	(202.353)	190.143
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	94.408	86.181	0	(3.348)	177.242
- Crediti commerciali	130.704	45.543	19.541	(27.112)	168.676
- Debiti commerciali (-)	(87.030)	(48.990)	(7.332)	31.366	(111.986)
- Acconti (-)	(47.893)	(10.588)	(475)	4.575	(54.381)
- Altre attività (passività)	(1.509)	(1.048)	(16.893)	(601)	(20.050)
	88.680	71.100	(5.159)	4.880	159.501
C) Attività e passività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0
D) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	226.513	111.504	209.101	(197.474)	349.644
E) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(8.265)	(1.575)	(636)	(145)	(10.622)
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (D+E)	218.248	109.929	208.464	(197.619)	339.022

La colonna rettifiche a livello di stato patrimoniale comprende, per la voce immobilizzazioni l'elisione delle partecipazioni e l'elisione dei crediti finanziari immobilizzati intercompany, per i crediti e debiti commerciali le restanti elisioni intercompany, per il Patrimonio Netto di Gruppo principalmente la contropartita dell'elisione delle partecipazioni.

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE PRIMO SEMESTRE 2023

Sintesi Economica (in migliaia di Euro)

Sintesi Economica	Divisione Trevi	Divisione Soilmec	Trevi Finanziaria Industriale	Rettifiche	Gruppo Trevi
RICAVI TOTALI	234.814	57.310	8.043	(19.902)	280.266
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(0)	7.712	0	(2.024)	5.688
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	334	3.906	0	6.629	10.869
VALORE DELLA PRODUZIONE	235.149	68.928	8.043	(15.297)	296.824
Consumi di materie prime e servizi esterni	(151.564)	(56.330)	(5.067)	11.782	(201.179)
VALORE AGGIUNTO	83.585	12.599	2.976	(3.515)	95.644
% sui Ricavi Totali	35,6%	22,0%	37,0%		34,1%
Costo del lavoro	(46.740)	(12.527)	(3.496)	(367)	(63.130)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) RICORRENTE	36.845	72	(520)	(3.882)	32.514
% sui Ricavi Totali	15,7%	0,1%	-6,5%		11,6%
Proventi - Oneri straordinari	(83)	(615)	(683)	0	(1.381)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	36.762	(543)	(1.203)	(3.882)	31.133
% sui Ricavi Totali	16%	-1%	-15%		11%
Ammortamenti	(11.717)	(2.303)	(1.849)	442	(15.427)
Accantonamenti e svalutazioni	6.189	(898)	(538)	(163)	4.591
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	31.234	(3.744)	(3.590)	(3.603)	20.297
% sui Ricavi Totali	13,3%	-6,5%	-44,6%		7,2%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2023

Sono proseguite le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec: nel bimestre luglio/agosto 2023 sono stati acquisiti nuovi ordini complessivamente pari a 97.2 milioni di euro, di cui 81,9 milioni di euro relativi alla Divisione Trevi e 16,3 relativi alla Divisione Soilmec ed il portafoglio ordini al 31 agosto 2023 è risultato pari a 577 milioni di euro (era pari a 586 milioni al 30 giugno 2023, mentre al 31 agosto 2022 era pari a 594 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta al 31 luglio 2023 è risultata pari a 196,8 milioni di euro, rispetto ai 187,1 milioni consuntivati al 30 giugno 2023.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi ed operazioni significative non ricorrenti nel primo semestre 2023

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Trevi nel primo semestre 2023 non ha posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

1 Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2023 con il metodo dell'integrazione globale e proporzionale

2 Organigramma del Gruppo

Allegato 1

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2023 con il metodo dell'integrazione globale

DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	123.044.339,55	Capogruppo
6V Srl	Italia	Euro	154.700	50,89%
Arabian Soil Contractors Ltd	Arabia Saudita	Riyal Saudita	1.000.000	99,78%
Foundation Construction Ltd	Nigeria	Naira	28.006.440	80,15%
Galante Cimentaciones Sa	Peru	Dollaro U.S.A.	1.213.612	99,78%
Galante Foundations Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.		99,78%
Hyper Servicios de Perfuracao Ltda	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	99,78%
Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	1.000.000	99,80%
Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	6.000.000	94,82%
Parcchegg S.p.A.	Italia	Euro	307.536	59,27%
Pilotes Trevi Sacims	Argentina	Peso Argentino	390.919.437	99,76%
Pilotes Trevi Sacims - Paraguay	Paraguay	Guarani		99,76%
Pilotes Uruguay Sa	Uruguay	Peso Uruguiano	80.000	99,76%
Profuro Intern. Lda	Mozambico	Metical	36.000.000	99,29%
PSM SpA	Italia	Euro	1.000.000	99,92%
RCT Srl	Italia	Euro	500.000	99,78%
Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	69,94%
Soilmec Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,92%
Soilmec Colombia Sas	Colombia	Peso Colombiano	371.433.810	99,92%
Soilmec Deutschland Gmbh	Germania	Euro	100.000	99,92%
Soilmec do Brasil Sa	Brasile	Real Brasiliano	5.500.000	83,75%
Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd	India	Rupia Indiana	500.000	79,94%
Soilmec France Sas	Francia	Euro	1.100.000	99,92%
Soilmec H.K. Ltd	Hong Kong	Euro	44.743	99,92%
Soilmec Investment Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	100	99,92%
Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen Giapponese	45.000.000	92,93%
Soilmec North America Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	79,94%
Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Euro	100.109	99,92%
Soilmec SpA	Italia	Euro	25.155.000	99,92%
Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,92%
Soilmec WuJiang Co. Ltd	Cina	Renminbi	58.305.193	99,92%
Swissboring & Co. LLC	Oman	Rial Omanita	250.000	99,78%
Swissboring Overseas Piling Corp. Ltd (Dubai)	Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	6.000.000	99,78%
Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,78%
Swissboring Qatar WLL	Qatar	Rial del Qatar	250.000	99,78%
Trevi Algeria EURL	Algeria	Dinaro Algerino	53.000.000	99,78%
Trevi Arabco JV	Egitto	Dollaro U.S.A.		99,78%
Trevi Australia Pty & Wagstaff Piling Victoria Pty Ltd JV	Australia	Dollaro Australiano		69,85%
Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,78%
Trevi Chile SpA	Chile	Peso Cileno	10.510.930	99,76%
Trevi Cimentaciones CA	Venezuela	Euro	46.008.720	99,78%
Trevi Cimentacones y Consolidaciones Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	9.387.597	99,78%
Trevi Construction Co. Ltd	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,78%
Trevi Contractors BV	Olanda	Euro	907.600	99,78%
Trevi Fondations Spéciales Sas	Francia	Euro	100.000	99,78%
Trevi Foundations Canada Inc	Canada	Dollaro U.S.A.	8	99,78%
Trevi Foundations Denmark A/S	Danimarca	Corona Danese	2.000.000	99,78%
Trevi Foundations Kuwait Co. WLL	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,78%
Trevi Foundations Nigeria Ltd	Nigeria	Naira	500.000.000	59,75%
Trevi Foundations Philippines Inc	Filippine	Peso Filippino	52.500.000	99,78%
Trevi Galante Sa	Colombia	Peso Colombiano	1.000.000.000	99,78%
Trevi Geotechnik GmbH	Austria	Euro	100.000	99,78%
Trevi Holding USA Corporation	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.	1	99,78%

Trevi Insaat Ve Muhendislik AS	Turchia	Lira Turca	9.660.600	99,78%
Trevi ITT JV	Thailandia	Dollaro U.S.A.		99,78%
Trevi Panamericana Sa	Repubblica di Panama	Dollaro U.S.A.	1.221.366	99,78%
Trevi SpA	Italia	Euro	32.300.000	99,78%
Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,78%
TreviGeos Fundacoes Especiais Ltda	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,89%
Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,78%
Treviicos Soletanche JV	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.		54,88%
Treviicos South Inc	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5	99,78%
Trevi-Trevi Fin.-Sembenelli UTE (Bordesecco)	Venezuela	Dollaro U.S.A.		94,89%
Wagner Constructions LLC	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,78%
6V Srl	Italia	Euro	154.700	50,89%
Arabian Soil Contractors Ltd	Arabia Saudita	Riyal Saudita	1.000.000	99,78%
Foundation Construction Ltd	Nigeria	Naira	28.006.440	80,15%

(*) Soilmec do Brasil Sa appartiene al Gruppo per il 38,25%, tuttavia la percentuale considerata ai fini del consolidamento è pari all'83,75%;

(*) Soilmec WuJiang Co. Ltd appartiene al Gruppo per il 51%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring & Co. LLC appartiene al Gruppo per il 70%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring Qatar WLL appartiene al Gruppo per il 49%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Swissboring Overseas Piling Corporation (Zurich) appartiene al Gruppo per il 99%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

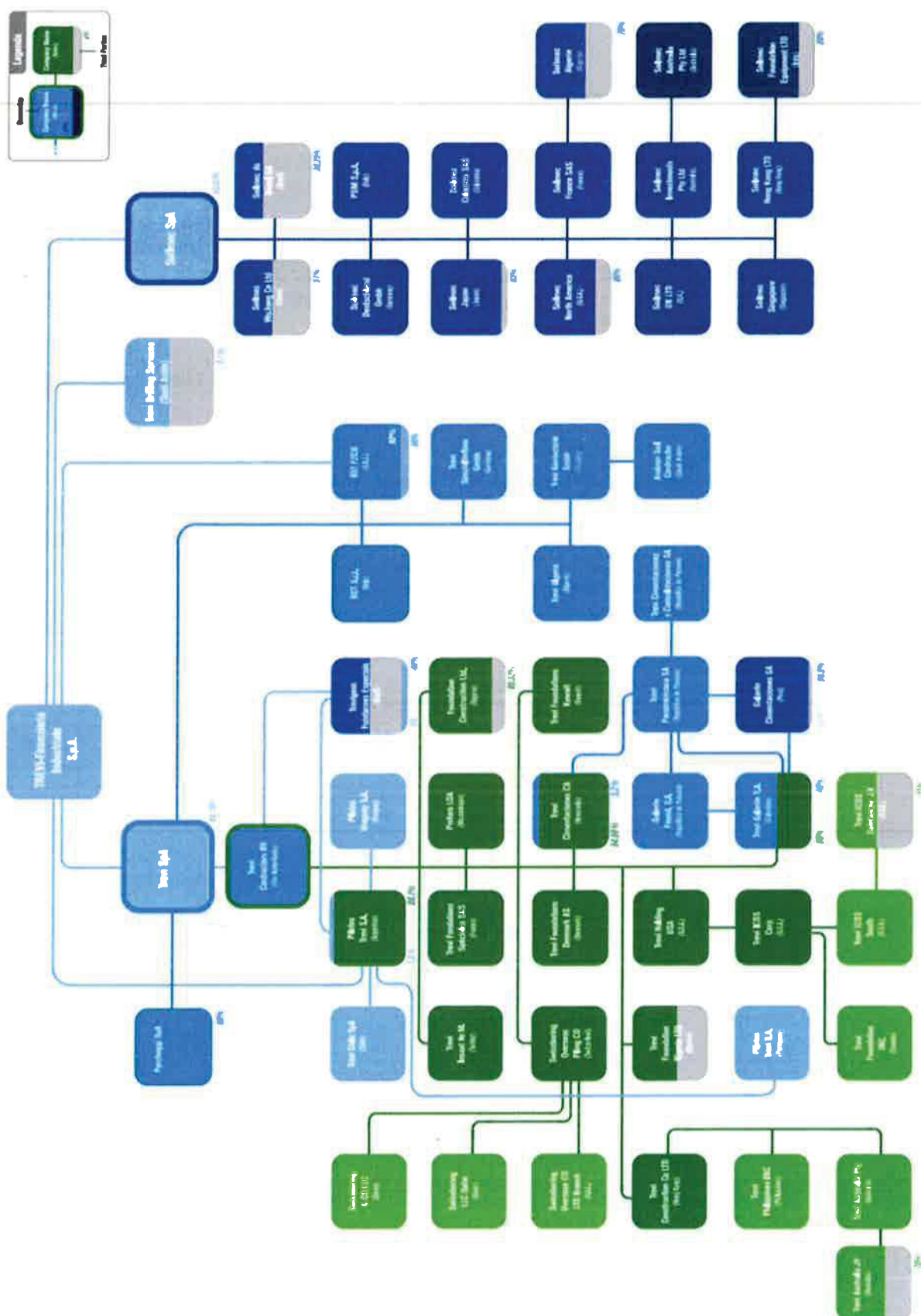
(*) Trevi Arabco JV appartiene al Gruppo per il 51%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi Foundations Kuwait Co. WLL appartiene al Gruppo per il 49%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

(*) Trevi ITT JV appartiene al Gruppo per il 95%, tuttavia viene considerata integralmente nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2023 con il metodo dell'integrazione proporzionale

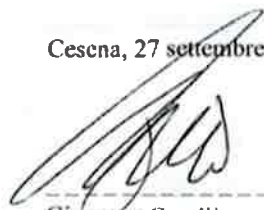
DENOMINAZIONE SOCIALE	PAESE	VALUTA	PATRIMONIO NETTO TOTALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO
Dragados Y Obras Portuarias S.A. - Pilotes Trevi S.A. - Concret Nor S.A. - UT.	Argentina	Peso Argentino	278.933.992	35,50%



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Giuseppe Caselli, Amministratore Delegato, e Massimo Sala, Direttore amministrazione finanza e controllo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativo al primo semestre 2023.
2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dei sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 27 settembre 2023



Giuseppe Caselli
Amministratore Delegato



Massimo Sala
Direttore Amministrazione, finanza e controllo di Gruppo